

Comune di
Pioltello

**RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI
ED EQUILIBRI DI BILANCIO
2014**

Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio Contenuto della ricognizione e logica espositiva

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ha ribadito il ruolo del consiglio comunale come organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. L'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi sugli equilibri finanziari sono diventati, in questa ottica, due adempimenti contestuali da cui l'organo consiliare non può esimersi.

Se i risultati a consuntivo sono il frutto di scelte già assunte al momento dell'approvazione del bilancio, la concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie. Le informazioni di natura finanziaria e organizzativa poste all'attenzione del consiglio, pertanto, non riguardano la sola situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa fino alla chiusura dell'esercizio (proiezione al 31-12).

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi con l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio (gestione della competenza), oltre che un'analisi sintetica sull'andamento della gestione stralcio dei precedenti esercizi (gestione dei residui).

La parte iniziale del documento si intitola "*Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio*". In questa sezione introduttiva sono descritti in modo sintetico tutti gli elementi che compongono l'adempimento sottoposto all'approvazione del consiglio: la verifica degli equilibri finanziari e l'analisi sullo stato di attuazione dei vari programmi.

La sezione "*Verifica degli equilibri del bilancio di competenza*" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti per l'esercizio. Dall'analisi di questa serie di prospetti può emergere l'esigenza di attivare il riequilibrio, dovuto alla possibile presenza di uno squilibrio tra il fabbisogno e le disponibilità, ma riconducibile alla sola gestione della competenza.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "*Stato di attuazione dei singoli programmi*" sono riportate le indicazioni sul grado di realizzazione degli obiettivi previsti dalla programmazione deliberata dal medesimo organo all'inizio dell'esercizio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio, e in modo più limitato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, influenzano sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio comunale deve approvare l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi della chiusura del corrispondente rendiconto in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi esposti nella relazione previsionale e programmatica, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle previste fonti di finanziamento. In "*Verifica sullo stato di accertamento delle entrate*" viene quindi indicata la situazione attuale delle risorse di bilancio, ma soprattutto la tendenza in atto.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "*Verifica sullo stato di impegno delle uscite*" sono quindi riportate le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa. In questo contesto sono pertanto indicate le percentuali di impegno delle singole voci di uscita, oltre che la proiezione delle corrispondenti esigenze di spesa alla data di chiusura dell'esercizio in corso (31-12).

Questi aspetti, seppure approfonditi singolarmente, forniranno ad ogni consigliere molte indicazioni e taluni spunti di riflessione che agevoleranno la comprensione della complessa dinamica che viene ad interessare, nel corso dell'intero esercizio, la situazione finanziaria del proprio comune.

Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio Gestione dei programmi ed equilibri finanziari

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una valenza di carattere generale, oltre che una triplice finalità:

- *Verificare*, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- *Intervenire*, qualora gli equilibri di bilancio siano stati intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- *Monitorare*, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi di spesa intrapresi dall'amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo, il consiglio deve periodicamente verificare che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse.

In questo contesto, si inserisce l'importante norma che rivaluta le funzioni del consiglio prevedendo un tipo di adempimento che, in un certo senso, costituisce un vero e proprio bilancio infrannuale. La possibilità di intervenire aggiornando le scelte programmatiche, infatti, non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali ma anzi, è incentivata anche dalla norma di natura contabile.

Il legislatore, infatti, ha prescritto che *"..con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)"* (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

Il motivo per cui è stato scelto il 30 settembre come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare un contenuto sostanziale, e non solo formale, a questo importante adempimento. In tale data sono infatti disponibili numerosi elementi di valutazione determinanti, come:

- Le informazioni di metà esercizio sull'andamento delle entrate di competenza (accertamenti);
- Le medesime informazioni di cui al punto precedente, sviluppate però sull'andamento delle sole uscite di competenza (impegni di spesa);
- Il grado di riscuotibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);
- L'eventuale presenza di eliminazioni negli impegni conservati dagli esercizi pregressi (residui passivi);
- Il risultato del consuntivo precedente (avanzo o disavanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale, salvo circostanze eccezionali, deve essere evaso tale adempimento (30 aprile);
- La possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio).

In ciascuno di questi ambiti possono verificarsi dei fenomeni che alterano, in modo parziale o complessivo, il quadro di equilibrio delle finanze comunali, ed è proprio compito del consiglio deliberare, su segnalazione della giunta, le manovre che possono contribuire a riportare la situazione in sostanziale pareggio. Ogni azione, infatti, deve essere deliberata e poi messa in atto prima che la possibile situazione di grave rischio si consolidi e diventi non più risolvibile, almeno con interventi che agiscono sull'esercizio in corso. Nell'ambito finanziario, infatti, la tempestività con cui si adottano le contromisure tecniche è un elemento essenziale per fare in modo che la manovra correttiva sortisca l'effetto desiderato.

Oltre a quanto sopra delineato, non bisogna dimenticare che se l'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sugli equilibri di bilancio deve essere deliberata dal consiglio "almeno una volta all'anno, e non oltre il 30 settembre", è altrettanto vero che questo genere di intervento deve essere messo in atto anche prima di tale data, quando le informazioni in possesso dell'ente prefigurino, con un ragionevole grado di attendibilità, l'insorgere di una imminente situazione di squilibrio finanziario. L'obbligo di riallineare i conti, infatti, persiste durante l'intero arco dell'esercizio e non è ancorato al solo adempimento obbligatorio del mese di settembre.

Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio
Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore complessivo delle risorse impiegate dal comune per finanziare i programmi di spesa. Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve sempre esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici o, espressa in altri termini, tra le risorse *destinate* ai programmi e le risorse *impiegate* nei programmi esposte nei due distinti prospetti collocati a fine pagina.

Nella prima colonna sono riportati gli stanziamenti attuali del bilancio. Le colonne successive indicano, rispettivamente, le previsioni di entrata e di uscita aggiornate con la stima proiettata al 31-12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza.

La verifica sul permanere dell'equilibrio tra risorse *destinate* ai programmi e risorse *impiegate* nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano poi state ripartite negli specifici programmi di spesa.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2014 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tributi (Tit.1)	(+)	18.194.120,00	18.044.301,00	-149.819,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.616.450,00	2.625.176,00	8.726,00
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.746.008,00	4.657.109,00	-88.899,00
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	1.961.625,00	1.950.626,00	-10.999,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	432.740,00	432.740,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		28.518.203,00	28.709.952,00	191.749,00

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2014 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	24.928.878,00	24.712.586,00	-216.292,00
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	1.575.200,00	1.575.200,00	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		28.518.203,00	28.709.952,00	191.749,00

Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio
La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio nella formulazione originaria e modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi comunali, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

Il valore degli scostamenti riportati presenti nella tabella (ultima colonna) è la chiave di lettura che consente di controllare l'equilibrio di bilancio della sola competenza, in quanto:

- Un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa. Andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio;
- Un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse che potranno essere utilizzate previa l'adozione di una variazione di bilancio.

In ogni caso, la ricognizione sugli equilibri di bilancio ha come obiettivo principale il ripristino del pareggio di bilancio, qualora questa condizione sia nel frattempo venuta meno.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2014 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
Uscite Correnti	(-)	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	0,00	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Uscite Investimenti	(-)	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	31.718.203,00	31.909.952,00	191.749,00
Uscite bilancio	(-)	31.718.203,00	31.909.952,00	191.749,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	0,00	

Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio
La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate in questo esercizio (competenza) ma prende in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che comportano il possibile ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione.

Mentre le prime due tabelle (Gestione residui attivi e Gestione residui passivi) espongono i movimenti che si sono già verificati nella gestione giuridica dei residui dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, la terza (Andamento della gestione residui) è quella determinante perché sintetizza l'impatto che questi movimenti tendono ad avere sugli equilibri generali di bilancio. Il giudizio finanziario, infatti, verte proprio su questo ultimo aspetto: valutare se la somma dei fenomeni che avranno un effetto negativo sulla formazione del prossimo risultato di amministrazione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece avranno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Il valore assunto nella colonna "Risultato attuale" dell'ultimo prospetto è la chiave di lettura per controllare questo fenomeno. La presenza di un saldo negativo (disavanzo tendenziale nella gestione dei residui) di ammontare significativo non produrrà, infatti, effetti negativi sull'equilibrio generale di bilancio solo se sarà compensata, alla fine dell'esercizio in corso, da un risultato positivo di pari valore prodotto dalla gestione di competenza.

In altre parole, un ammanco che sta maturando nella gestione dei residui non produce alcuna distorsione negli equilibri tendenziali di bilancio solo se viene compensato, e per un importo simile, da un'eccedenza di risorse che si verificherà nella gestione della competenza. L'effetto negativo (ammanco nei residui) e positivo (eccedenza nella competenza), pertanto, tendono a neutralizzarsi.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI (Residui 2013 e precedenti)	Res. Iniziali (1)	Variazione C/Residui 2013		Acc. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Tributarie	4.574.073,91	0,00	224.335,04	4.349.738,87
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	416.686,38	0,00	12.217,83	404.468,55
Tit.3 - Extratributarie	2.935.661,69	0,00	21.284,35	2.914.377,34
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.132.983,74	0,00	112.285,10	2.020.698,64
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	95.353,72	0,00	0,00	95.353,72
Totale	10.154.759,44	0,00	370.122,32	9.784.637,12

GESTIONE RESIDUI PASSIVI (Residui 2013 e precedenti)	Res. Iniziali (1)	Variazione C/Residui 2013		Imp. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Correnti	9.974.006,87	0,00	694.508,11	9.279.498,76
Tit.2 - In conto capitale	6.049.641,98	0,00	117.606,08	5.932.035,90
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	252.287,51	0,00	0,00	252.287,51
Totale	16.275.936,36	0,00	812.114,19	15.463.822,17

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI (Residui 2013 e precedenti)	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato attuale (+/-)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Maggiori residui attivi	0,00		
Minori residui passivi	812.114,19		
Minori residui attivi		-370.122,32	
Maggiori residui passivi		0,00	
Totale	812.114,19	-370.122,32	441.991,87

Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio
Lo stato di attuazione dei programmi: quadro di sintesi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, nel corso dell'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Il prospetto successivo fornisce quindi un quadro sintetico sullo stato attuale di realizzazione dei programmi, e costituisce il primo elemento di una più articolata ricognizione che verrà poi sviluppata a livello di singolo programma. È opportuno tenere presente fin d'ora che ogni programma può essere costituito da spese correnti, che comprendono gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato o del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e da spese di investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale).

Il grado di realizzazione del singolo programma è quindi direttamente condizionato dalla sua composizione. Una forte componente di spesa di investimento, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, produce - ad esempio - una significativa contrazione del grado di realizzazione di quel programma.

Lo stato di realizzazione generale dei programmi, inteso come il rapporto tra lo stanziamento globale previsto in bilancio e il corrispondente volume d'impegni assunti nella prima parte dell'esercizio, è quindi uno degli elementi da considerare per giudicare la capacità dell'ente di raggiungere i propri obiettivi di programma, ma non è l'unico fattore da prendere in esame.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2014 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	8.595.251,00	4.318.750,68	50,25 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale	1.355.000,00	837.785,26	61,83 %
Istruzione pubblica	2.976.456,00	2.048.866,90	68,84 %
Cultura e beni culturali	789.447,00	496.414,66	62,88 %
Sport e ricreazione	238.519,00	161.022,32	67,51 %
Turismo	0,00	0,00	0,00 %
Viabilità e trasporti	2.183.000,00	1.101.307,34	50,45 %
Territorio e ambiente	5.833.571,00	4.843.661,33	83,03 %
Settore sociale	6.337.459,00	4.546.284,94	71,74 %
Sviluppo economico	209.500,00	96.726,61	46,17 %
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00 %
Programmi effettivi di spesa	28.518.203,00	18.450.820,04	64,70 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	28.518.203,00	18.450.820,04	

**Ricognizione sui programmi 2014 e sugli equilibri di bilancio
Lo stato di finanziamento degli investimenti programmati**

Nel campo delle opere pubbliche, la politica dell'Amministrazione è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il comune pianifica annualmente la propria attività d'investimento e la riporta, poi, in quel particolare documento di indirizzo che è il programma triennale delle opere pubbliche. In quell'ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Dal punto di vista contabile, le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. Per obbligo contabile, l'ente locale può dare corso ad un intervento programmato solo dopo che ne ha reperito il finanziamento. La tabella riporta l'elenco dei principali investimenti previsti in questo esercizio e mostra l'importo dell'opera (colonna "Previsto"), il finanziamento già reperito (colonna "Finanziato"), unitamente all'indicazione delle opere collocate in momentaneo "parcheggio", in attesa di reperire la necessaria copertura (colonna "Da finanziare").

	I PRINCIPALI INVESTIMENTI PREVISTI NEL 2014	Investimento		
		Previsto	Finanziato	Da finanziare
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	784.000,00	64.324,01	719.675,99
2	NUOVA VIABILITA' EST PIOLTELLO	450.000,00	0,00	450.000,00
3	ACQUISTO ARREDI SCUOLE COMUNALI	30.000,00	28.313,26	1.686,74
4	INTERVENTI BANDO DISTRETTI COMMERCIO	19.000,00	15.335,40	3.664,60
5	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	50.000,00	11.168,02	38.831,98
6	FONDO PER LA REALIZZ. DEGLI EDIFICI DI CULTO	50.000,00	0,00	50.000,00
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (GLOBAL)	570.000,00	569.992,60	7,40
8	ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	52.500,00	0,00	52.500,00
	Totale	2.005.500,00	689.133,29	1.316.366,71

**Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza
Il bilancio suddiviso nelle componenti**

Il bilancio, suddiviso nelle quattro componenti principali, riclassifica le entrate e le uscite in mezzi destinati al funzionamento del comune, negli interventi in conto capitale, nei movimenti di fondi e nelle operazioni effettuate per conto di soggetti terzi. L'insieme di questi aggregati, e con esso l'intero bilancio, deve comunque risultare in equilibrio finanziario (entrate = uscite).

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale ma si rivolge in una direzione ben più vasta, e cioè l'intero arco dell'esercizio; l'obiettivo, infatti, è quello di scongiurare una crisi finanziaria nell'intero arco della gestione annuale. Il comune si trova in un equilibrio finanziario "stabile" solo quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate fino alla fine dell'esercizio, continuano a pareggiare. Quello che conta è la copertura del fabbisogno di risorse complessivo (proiezione al 31-12) e non solo quella riconducibile alla parte di esercizio già trascorsa (stanziamento attuale).

Venendo al significato dei termini utilizzati, per "Proiezione al 31-12" delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. La proiezione al 31-12 è quindi la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di nuovi procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine anno un valore stimato in .."*.

Allo stesso modo, per "Proiezione al 31-12" delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. In questo secondo caso, la proiezione al 31-12 è la risposta alla domanda *"..se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio un valore stimato in .."*.

Partendo da queste precisazioni, la tabella indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31-12 e suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi. Se il valore complessivo (risultato) assume segno negativo (disavanzo tendenziale di gestione), il comune dovrà attivare il riequilibrio della gestione per la presenza di uno squilibrio nella competenza. In quest'ultima circostanza, infatti, le spese necessarie alla chiusura dell'esercizio non sono ancora fronteggiate da un volume adeguato di risorse di entrata.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2014	Proiezioni al 31-12		Risultato (+/-)
	Entrate (+)	Uscite (-)	
Corrente	25.287.786,00	25.287.786,00	0,00
Investimenti	2.422.166,00	2.422.166,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Totale	31.909.952,00	31.909.952,00	0,00

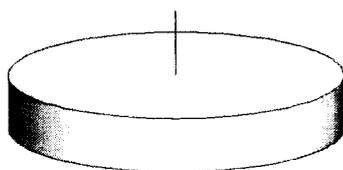
Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio corrente), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio di parte corrente (entrate e spese di funzionamento) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

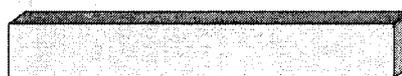
COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CORRENTE 2014		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Tributi (Tit.1)	(+)	18.194.120,00	18.044.301,00	-149.819,00
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.616.450,00	2.625.176,00	8.726,00
Extratributarie (Tit.3)	(+)	4.746.008,00	4.657.109,00	-88.899,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	52.500,00	52.500,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	0,00	0,00
		25.504.078,00	25.274.086,00	-229.992,00
	Risorse ordinarie			
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	13.700,00	13.700,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	0,00	13.700,00	13.700,00
	Totale	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	1.575.200,00	1.575.200,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00	0,00	0,00
	Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	575.200,00	575.200,00	0,00
Spese correnti (Tit.1)	(+)	24.928.878,00	24.712.586,00	-216.292,00
	Impieghi ordinari	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
Disavanzo applicato al bilancio		0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
Totale uscite	(-)	25.504.078,00	25.287.786,00	-216.292,00
	Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	

Modalità di finanziamento



□ Ordinario ■ Straordinario

Tipologia di impiego



□ Ordin.
■ Straor.

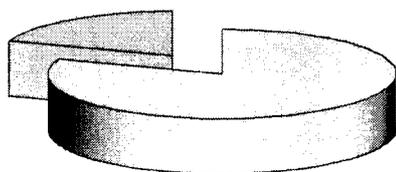
Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza Gli equilibri nel bilancio investimenti

Il bilancio degli investimenti mostra le risorse destinate a coprire le spese in conto capitale. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio investimenti), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio degli investimenti (entrate e spese in C/capitale) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

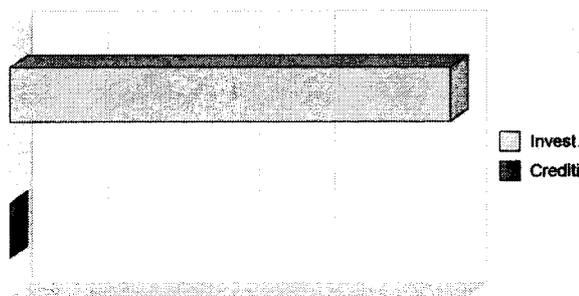
COMPOSIZIONE DEL BILANCIO INVESTIMENTI 2014	Competenza		Scostamento	
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12		
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	1.961.625,00	1.950.626,00	-10.999,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.961.625,00	1.950.626,00	-10.999,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	52.500,00	52.500,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	419.040,00	419.040,00
Risparmio reinvestito		52.500,00	471.540,00	419.040,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	0,00
Totale		2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Totale uscite	(-)	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	

Modalità di finanziamento



Ordinario Reinvestito Oneroso

Tipologia di impiego



Invest.
 Crediti

Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi

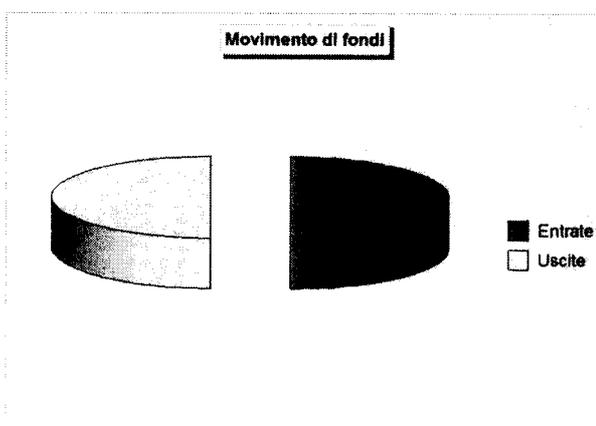
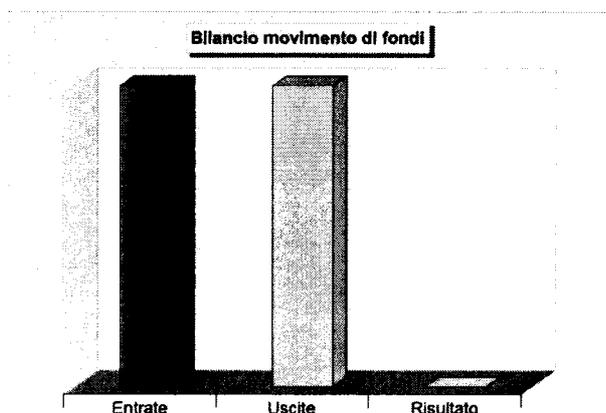
Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento del comune (bilancio corrente) o di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed il rimborso di crediti, unitamente alle anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse e tendono a rendere poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per questo motivo, detti importi sono separati dalle altre poste del bilancio corrente e di quello degli investimenti, per essere così raggruppati in modo distinto.

Il successivo quadro contiene il bilancio dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra gli stanziamenti di entrata e di uscita. In questo specifico caso - diversamente dalla proiezione al 31-12 del bilancio corrente o di quello investimenti e per effetto della minore importanza di questo aggregato rispetto ai precedenti - l'eventuale scostamento tra il valore tendenziale (proiezione al 31-12) e quello odierno (stanziamento attuale) rilevato nella terza colonna non sarà molto significativo.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2014		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale uscite	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Verifica degli equilibri del bilancio 2014 di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi

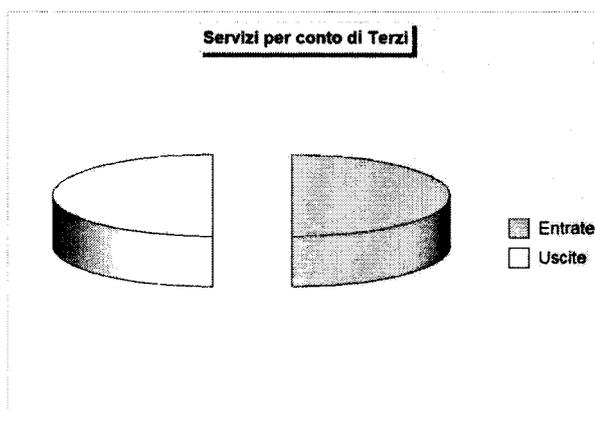
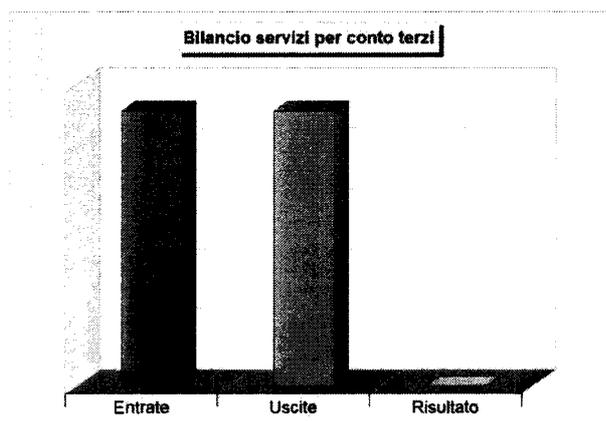
Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, già chiamati nella precedente struttura contabile "Partite di giro". Queste operazioni, al pari dei movimenti di fondi, non producono alcun effetto sull'attività economica del comune. Si tratta, infatti, di operazioni di origine prettamente finanziaria che sono effettuate per conto di soggetti esterni all'ente.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dal comune in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza, le ritenute fiscali e contributive vengono registrate in contabilità al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) per poi uscire (versamento cumulativo) con l'emissione del mandato a favore dell'erario. Si tratta, pertanto, di partite che di regola si pareggiano sempre.

Il prospetto riporta il bilancio dei servizi per conto di terzi che indica, in una situazione normale, un perfetto equilibrio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Anche in questo caso, analogamente a quanto descritto in precedenza per i movimenti di fondi, l'eventuale scostamento tra la proiezione finale e la previsione attuale è privo di particolare significatività.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2014		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Totale		3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Totale		3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Totale uscite	(-)	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programmazione politica e gestione dei programmi

Il consiglio è chiamato a deliberare in materia di programmazione sia nella fase iniziale di formazione degli obiettivi generali di bilancio che nella successiva valutazione infrannuale sul grado di realizzazione degli stessi. I programmi rappresentano quindi la chiave di lettura del bilancio nell'ottica della programmazione politico/finanziaria.

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica delle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi di spesa che interessano sia la gestione corrente che gli investimenti. L'ordinamento finanziario, infatti, richiede che il bilancio sia strutturato in modo tale da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, secondo le prescrizioni contabili, è definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

Ad inizio esercizio, il consiglio comunale aveva approvato il principale documento di pianificazione dell'attività dell'ente, e cioè la relazione programmatica. Con quest'atto votato dalla maggioranza politica erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo esercizio che le risorse necessarie al loro finanziamento. Il bilancio del comune, pertanto, era stato suddiviso in altrettanti programmi a cui corrispondevano i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte iniziali si sono tradotte in attività di gestione dall'ente.

Nelle pagine seguenti, pertanto, analizzeremo la situazione aggiornata dei singoli programmi di spesa indicando, per ciascuno di essi, il riferimento agli aggregati contabili che lo compongono. Si creerà, così facendo, un preciso legame tra il contenuto espositivo del programma (definizione degli obiettivi e possibile valutazione sull'andamento della gestione) con la specifica attività di spesa registrata dalla contabilità (impegno).

L'elenco qui sotto riporta la denominazione di ogni singolo programma, unitamente ai riferimenti sulla presenza di un eventuale responsabile. Nelle pagine seguenti saranno invece esposti i risultati finanziari di metà esercizio di ogni singolo programma; questi prospetti descriveranno l'ammontare degli stanziamenti attuali, il volume degli impegni di spesa già assunti per ogni programma, le proiezioni delle esigenze di spesa al 31-12 e, infine, il rapporto percentuale tra gli impegni già assunti e gli stanziamenti attuali di bilancio.

PROGRAMMI 2014		
	Denominazione	Responsabile
1	Amministrazione, gestione e controllo	-
2	Giustizia	-
3	Polizia locale	-
4	Istruzione pubblica	-
5	Cultura e beni culturali	-
6	Sport e ricreazione	-
7	Turismo	-
8	Viabilità e trasporti	-
9	Territorio e ambiente	-
10	Settore sociale	-
11	Sviluppo economico	-
12	Servizi produttivi	-

Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014 L'andamento dei programmi previsti

Il giudizio sullo stato di avanzamento degli obiettivi programmati deve necessariamente essere accompagnato da un'attenta valutazione dei fattori che influenzano i risultati conseguiti nelle componenti elementari di ogni programma: le spese correnti, che comprendono gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la restituzione del debito contratto (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e le spese di investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). Ogni valutazione sull'andamento della gestione che si fondi - come in questo caso - sull'osservazione del grado di realizzo del singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. Allo stesso tempo è indispensabile considerare che i dati riportati nei successivi prospetti si riferiscono alla prima metà dell'esercizio e che la parte dei programmi non ancora ultimata può ancora trovare concreta realizzazione nell'ultima parte dell'anno.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) spesso dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal comune solo in minima parte. È il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi: la percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio infrannuale sull'andamento delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità del comune di attivare rapidamente le procedure di acquisto dei fattori produttivi. Pur trattandosi di spese destinate alla gestione ordinaria, anche in questo caso - come per gli investimenti - il giudizio deve prendere in considerazione talune eccezioni che vanno attentamente considerate, e precisamente:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può dipendere da questa circostanza ed essere, in questo modo, solo apparente;
- Talune poste di bilancio, a seconda dei criteri di registrazione adottati, comportano l'impegno della corrispondente spesa ripartito nell'arco dell'intero esercizio. Può essere il caso degli stipendi e degli oneri accessori ad essi connessi e delle quote di interesse dei mutui contratti; una scelta tecnica che impegni queste poste al momento della loro periodica liquidazione produrrà, come effetto visibile, un'apparente bassa percentuale di impegno della spesa.

La spesa per il rimborso dell'indebitamento può incidere in modo significativo sul grado attuale di avanzamento del programma. Collocata al Titolo 3 delle spese, è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario; si tratta, infatti, di un'operazione priva di discrezionalità che si tradurrà, in ogni caso, nell'impegno dell'intera spesa entro l'esercizio. Come nei due casi precedenti, anche il giudizio sull'efficacia di questa componente del programma deve considerare un'eccezione rappresentata dall'eventuale presenza di taluni movimenti privi di significato economico: le anticipazioni di cassa. Detti movimenti sono generalmente impegnati solo a fine esercizio. Questa circostanza deve essere quindi presa in considerazione quando si procede a verificare lo stato di avanzamento del programma all'interno del quale, tali poste, siano state eventualmente collocate.

La tabella riporta la situazione attuale dello stato di realizzazione complessivo dei programmi, fornendo inoltre le seguenti informazioni:

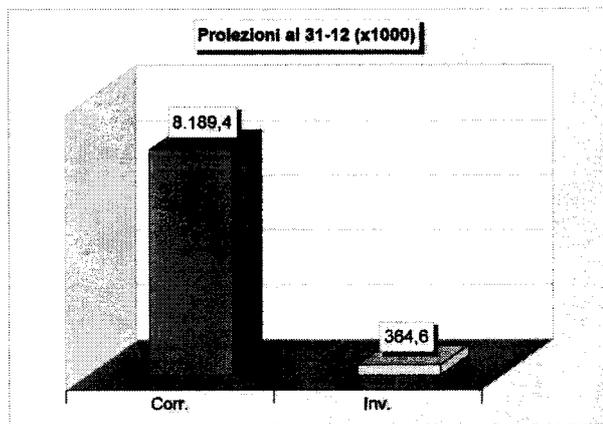
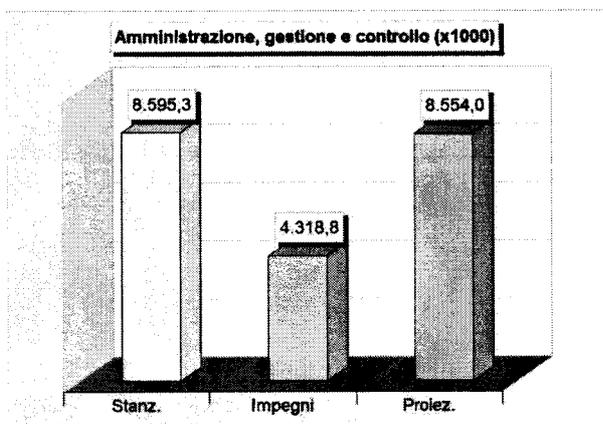
- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni singolo programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti attuali) distinte da quelle già attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti e spese in C/capitale;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (corrente, conto capitale).

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2014 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente	8.219.626,00	4.245.430,65	51,65 %
Spese per investimento	375.625,00	73.320,03	19,52 %
Totale programma	8.595.251,00	4.318.750,68	50,25 %
Giustizia			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2014 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Pollzia locale			
Spesa corrente	1.302.500,00	837.785,26	64,32 %
Spese per investimento	52.500,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.355.000,00	837.785,26	61,83 %
Istruzione pubblica			
Spesa corrente	2.666.456,00	2.020.553,64	75,78 %
Spese per investimento	310.000,00	28.313,26	9,13 %
Totale programma	2.976.456,00	2.048.866,90	68,84 %
Cultura e beni culturali			
Spesa corrente	789.447,00	496.414,66	62,88 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	789.447,00	496.414,66	62,88 %
Sport e ricreazione			
Spesa corrente	238.519,00	161.022,32	67,51 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	238.519,00	161.022,32	67,51 %
Turismo			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %
Viabilità e trasporti			
Spesa corrente	1.001.000,00	531.314,74	53,08 %
Spese per investimento	1.182.000,00	569.992,60	48,22 %
Totale programma	2.183.000,00	1.101.307,34	50,45 %
Territorio e ambiente			
Spesa corrente	5.773.571,00	4.843.661,33	83,89 %
Spese per investimento	60.000,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.833.571,00	4.843.661,33	83,03 %
Settore sociale			
Spesa corrente	6.322.459,00	4.535.487,94	71,74 %
Spese per investimento	15.000,00	10.797,00	71,98 %
Totale programma	6.337.459,00	4.546.284,94	71,74 %
Sviluppo economico			
Spesa corrente	190.500,00	81.391,21	42,73 %
Spese per investimento	19.000,00	15.335,40	80,71 %
Totale programma	209.500,00	96.726,61	46,17 %
Servizi produttivi			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %
Totale generale	28.518.203,00	18.450.820,04	64,70 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	28.518.203,00	18.450.820,04	

Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Amministrazione, gestione e controllo

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa corrente	8.219.626,00	4.245.430,65	8.189.404,00
Spese per investimento	375.625,00	73.320,03	364.626,00
Totale programma	8.595.251,00	4.318.750,68	8.554.030,00



SETTORE AFFARI GENERALI ED ORGANIZZAZIONE

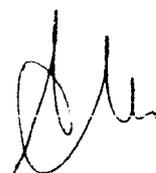
Stato attuazione programmi.

Il Comune di Pioltello è stato interessato nel giugno 2014 dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale dopo un periodo di commissariamento nel corso del quale sono stati approvati il bilancio di previsione e i relativi documenti allegati fra cui la relazione previsionale programmatica che definisce gli obiettivi strategici dell'Amministrazione. E' evidente che gli obiettivi della RPP approvati dal Commissario prefettizio devono essere rivisti e rimodulati alla luce di quanto contenuto nel programma di mandato del nuovo Sindaco.

La revisione dei programmi e degli obiettivi strategici non può peraltro non contemplare una revisione dell'organizzazione dell'ente in modo da renderla più funzionale rispetto a quanto intende realizzare la nuova Amministrazione. In questa logica è iniziato un processo di riorganizzazione, i cui obiettivi sono delineati all'interno di una deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, finalizzato a rendere più efficiente la macchina comunale e fondato su un riassetto delle responsabilità, redistribuzione dei carichi di lavoro, razionalizzazione delle risorse e riorganizzazione fisica degli spazi in cui sono collocati gli uffici in modo da renderli più funzionali e più fruibili dalla cittadinanza.

Per quanto attiene al personale, la prima parte dell'anno è stata utilizzata per chiudere alcune partite rimaste aperte quali la contrattazione integrativa per il personale dipendente e dirigente e si è provveduto ad un'assunzione a termine necessaria per garantire il funzionamento del servizio minori dell'U.O. Servizi Sociali. Nell'ambito della riorganizzazione della macchina organizzativa verranno valutati i fabbisogni dei servizi, programmate le nuove assunzioni e ridistribuito il personale in modo coerente con i fabbisogni stimati.

Bisogna comunque considerare come crisi e scarsità di risorse disponibili per l'incentivazione determinino inevitabilmente fenomeni di demotivazione del personale. A questo fenomeno si cercherà di dare risposta prendendo l'esempio da quanto realizzato da alcune aziende del settore privato che hanno investito sugli "incentivi non monetari", ancora poco utilizzati nel panorama della P.A. italiana: potenziamento delle competenze, miglioramento dei luoghi di lavoro, affidamento di responsabilità (anche su piccoli compiti) che valorizzino il ruolo del dipendente, introduzione di sistemi di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro (es. flessibilità oraria), condivisione partecipata delle



problematiche lavorative e dei miglioramenti da apportare ai processi lavorativi, stage e scambio esperienze lavorative pubblico/privato.

Nonostante i tagli economici obiettivo prioritario rimane l'investimento sulla formazione, non solo tecnica, e sul potenziamento delle competenze dei dipendenti ricorrendo anche a forme di collaborazione con i comuni limitrofi. Riguardo a quest'ultimo aspetto, è stato realizzato un intervento formativo organizzato presso l'ente a cui hanno partecipato dirigenti, funzionari e personale dei diversi uffici in materia di nuove regole per l'acquisto di beni e servizi. E' stata inoltre garantita la partecipazione del personale a corsi esterni prevalentemente mirati ad aggiornamenti conseguenti ad evoluzioni normative.

Per quanto riguarda il "programma trasparenza" si è lavorato per completare l'adeguamento alle nuove regole stabilite con il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Questo decreto, previsto dalla legge sull'anticorruzione e prevenzione dell'illegalità nella P.A., riordina in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitisi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento.

Un altro obiettivo che interessa l'Ente già dagli scorsi anni è la revisione e la semplificazione dei processi lavorativi, lo sviluppo di convenzionamenti con enti esterni per l'interscambio di dati, l'erogazione di servizi attraverso internet e tutto quanto ad esso connesso. In questa prospettiva è stato migliorato il sistema per l'erogazione di servizi on line in campo educativo ed anagrafico. Inoltre è stata realizzata una campagna per l'incremento di credenziali per l'accesso ai servizi on line sia illustrando i servizi a coloro i quali hanno avuto accesso fisico allo sportello del cittadino sia attraverso un invito ad accreditarsi a tutti coloro che sono registrati in quanto hanno cercato di accedere ai servizi on line. Allo stato attuale, sono registrati ai servizi on line circa cinquemila cittadini.

Un ulteriore obiettivo in materia di organizzazione dei servizi riguardava l'allineamento delle banche dati esistenti in materia di popolazione. In questa prospettiva, nel mese di giugno l'U.O. Servizi Demografici ha ultimato il lavoro post censuario con l'allineamento e la definizione di circa duemila posizioni anagrafiche anomale. Si è proceduto inoltre ad una verifica e allineamento delle posizioni dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. Ad oggi le banche dati anagrafiche risultano aggiornate.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'D' followed by several loops and a final flourish.

VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO

Comunicazione

Le attività previste per il 2014 sono finalizzate a consolidare presso i cittadini gli strumenti di comunicazione più innovativi realizzati in questi anni, in particolare:

la PioltelloTv (filmati autoprodotti in rete);

le dirette dei principali momenti dell'attività politica (CC in rete);

il Portale Comunale;

la newsletter;

i social network.

Stato di attuazione dei progetti

Le azioni e gli interventi di programma sono tutti stati realizzati nella prima parte dell'esercizio finanziario 2014 e sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati, in parte, nella RPP.

Da Settembre è in corso una ridefinizione degli obiettivi a seguito di una ricognizione dei prodotti e degli ambiti di comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Responsabile
Frezza Patrizia

Il Dirigente
Franco Bassi

3.4 – PROGRAMMA n. 021 – PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE

RESPONSABILE: Dott. Alberto Giani

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO GESTIONE CASSA ECONOMALE

La gestione della cassa economale è l'attività rivolta alla copertura finanziaria delle spese di non rilevante ammontare nei limiti imposti dal regolamento che disciplina il servizio stesso; sulla base di quanto già esposto nelle note al presente documento relativo all'esercizio 2012, si è provveduto all'adozione di nuovo regolamento di contabilità che ha meglio disciplinato, tra le altre, anche la presente attività. Nel corso del 2014 si è proceduto alla temporanea sostituzione dell'Economista Comunale garantendo la prosecuzione degli ordinari servizi, in particolare la distribuzione dei contributi una tantum e rimborsi di anticipazione per funzionamento di spese.

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO GESTIONE DEGLI ATTI AD IMPATTO FINANZIARIO DELL'ENTE

La gestione finanziaria dell'ente integra una serie di attività prevalentemente riconducibili al servizio ragioneria, che si possono sinteticamente evidenziare come segue:

- l'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione;
- la predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio annuale di previsione, Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale e altri allegati previsti dalla normativa vigente) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- il supporto alla predisposizione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (es. Programma triennale delle opere pubbliche ed annesso elenco annuale) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività;
- le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione i report necessari alla valutazione di eventuali modifiche di strategia;
- la predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto della gestione dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e di permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsiene per proiezioni future;
- l'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale: in particolare ampliare i propri spazi di finanziamento aprendosi anche al "mercato" comunitario per favorire l'acquisizione di risorse indispensabili alla crescita della città;
- con riferimento al rispetto del c.d. "Patto di Stabilità interno", la determinazione degli obiettivi programmatici per il triennio, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza e la rendicontazione dei risultati raggiunti attraverso l'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato sono gli adempimenti

istituzionali d'ufficio; a questi si aggiunge il costante monitoraggio dell'entrata e della spesa nel corso dell'esercizio, al fine di avviare una gestione integrata dell'obiettivo misto del Patto, in una visione di mandato compatibile anche con il piano generale delle opere pubbliche sul triennio di riferimento. Una costante ricerca di strumenti in grado di monitorare le previsioni di entrata sia sotto il profilo di cassa che quello degli accertamenti sarà poi in grado di supportare scelte strategiche volte non solo ad individuare le fonti di finanziamento in relazione all'urgenza di realizzazione dell'opera, ma anche a gestire in termine di cassa i fabbisogni dell'Ente, avvalendosi anche degli strumenti che il legislatore regionale e nazionale mette a disposizione della Territorialità per garantire la dovuta liquidità alle imprese che lavorano con l'Ente Locale. La perdurare criticità del quadro economico nazionale ed internazionale del paese ha fatto emergere nel corso del presente esercizio una sempre maggiore consapevolezza della necessità di allentare i vincoli imposti, pur nella perdurante necessità di mantenere i saldi finanziari concordati a livello comunitario. Nel corso del 2013 l'adozione di numerose misure ha consentito il forte miglioramento del saldo obiettivo, ma la mancata previsione della strutturabilità di tali provvedimenti ripropone il problema nel corso dell'esercizio 2014.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E ANALISI ESERCIZIO IN CORSO

Lo scenario del bilancio 2014/2016 non può che risentire del drammatico quadro nazionale ed internazionale che ha visto il susseguirsi di importanti manovre correttive dei conti pubblici, con pesanti ripercussioni anche sulla contabilità degli Enti Locali.

I tagli che ne sono scaturiti, nel triennio di riferimento portano a regime una grave carenza di risorse in parte corrente, cui questa Amministrazione ha ovviato, al fine di garantire il mantenimento dei servizi, attraverso l'adozione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) ed il pieno adempimento di legge in ordine ai nuovi criteri di copertura al 100% dell'istituenda TARI, che vede una percentuale di incremento tariffario di circa il 5% del gettito dell'ultimo ruolo TARES, determinato a ottobre 2013 a seguito dell'ennesima modifica legislativa intervenuta a mitigare gli effetti sul prelievo locale.

Il panorama dei tagli lineari che hanno visto colpite le attribuzioni nazionali ha vissuto l'ennesima puntata con l'adozione del DL 66/2014, che ha indicato nuove riduzioni con meccanismi e comunicazioni ancora in corso che richiederanno sicuri ulteriori aggiustamenti sino all'assestamento generale di bilancio; ad oggi si è operato un taglio del Fondo di Solidarietà e delle altre attribuzioni nazionali sulla base dei dati disponibili ai primi di settembre. Tali tagli sono stati mitigati, seppur in minima parte, dalla dichiarazione sui tempi medi di pagamento del 2013 e sulla percentuale di acquisizione dei beni e servizi tramite modalità di acquisto centralizzate che ha visto il nostro Ente assestarsi su di un valore virtuoso, rispetto alla media nazionale.

In particolare, si è provveduto ad aggiornare lo stanziamento del Fondo di solidarietà comunale sulla base delle attribuzioni Ministeriali, ad eccezione del taglio per compensazione dei versamenti cat. D IMU, ancora in corso di definizione e per cui si opererà in assestamento. Si è poi attentamente monitorato lo stato di accertamento del titolo relativo alle entrate tributarie, che vede una certa sofferenza delle imposte imu e pubblicità, dovute al quadro economico anche locale. Infine si è aggiornato il contributo per le detrazioni TASI. Si è poi provveduto a riallocare risorse disponibili per esigenze sopravvenute, attraverso una capillare azione di variazioni e storni all'interno del budget delle singole direzioni.

Anche per il 2014, il Bilancio di previsione è stato approvato scrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale sia garantito il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare, anche all'atto da adottarsi a salvaguardia degli equilibri di bilancio, un apposito prospetto, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La situazione monitorata dall'ufficio evidenzia – fermo restando l'equilibrio di parte corrente come da risultanze contabili allegate – un miglioramento del risultato atteso delle entrate in termine di cassa non sufficiente a coprire il fabbisogno di spesa, fortemente incrementato da spese non previste, legate a restituzioni di oo.uu per interventi edilizi interrotti; a fronte di questa situazione si è operato un prudente spostamento di parte corrente a riserva, per circa 218mila €, in attesa di effettuare ulteriori monitoraggi e una manovra finale in sede di assestamento.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Quanto sopra indicato, cui si aggiunge il necessario costante aggiornamento necessario a fronteggiare un quadro normativo fortemente instabile.

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione della pianta organica, sono associate al Settore.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore, richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'Inventario del Comune.

3.4 – PROGRAMMA n. 022 – POLITICHE D'ACQUISTO E APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE: Dott. Alberto Giani

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE

L'acquisizione di beni e servizi da parte della PA è stata novellata negli scorsi anni nella direzione di una forte implementazione degli strumenti acquisitivi nazionali, attraverso l'utilizzo delle piattaforme di acquisto Consip S.p.A. ed il ricorso del Mercato Elettronico, con il preciso intento di uniformare le procedure al fine di evidenziare economie di spesa. La recentissima approvazione del DL 66/2014 ha di fatto sottoposto a monitoraggio annuale la % degli acquisti con tali modalità rispetto ai flussi di cassa annuali, collegandoli a meccanismi premiali delle attribuzioni nazionali a titolo di trasferimento. A tal fine nel corso del 2014 si è proceduto ad un utilizzo a regime di tali modalità acquisitive.

Nell'ottica del quadro sopra delineato nel corso del 2014 si aderisce alle convenzioni Consip o al MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione) per l'acquisizione delle seguenti categorie merceologiche:

- servizio sostitutivo mensa
- noleggio autoveicoli
- Manifesti istituzionali, culturali ed in genere materiale tipografico
- noleggio fotocopiatrici e apparecchiature multifunzioni
- materiale igienico sanitario
- noleggio veicoli elettrici
- carta, cancelleria e toner per stampanti
- timbri e bandiere
- carburante
- atti aggiuntivi facility management
- telefonia mobile
- energia elettrica

L'ufficio ha prestato la propria opera al fine di consentire la prosecuzione senza soluzione di continuità di importanti servizi essenziali all'attività dell'Ente quali le coperture assicurative, assistenze tecniche varie delle macchine d'ufficio, manutenzioni autoveature e conseguenti monitoraggi di spesa imposti dal legislatore.

Dovranno infatti essere predisposti atti volti a monitorare i limiti di legge nella gestione di alcuni beni comunali, quali le autoveature comunali, gli arredi dell'Ente e quant'altro previsto dalla legislazione vigente.

L'ufficio Appalti ha continuato nell'attività di supporto agli uffici comunali alle pubblicazioni degli atti di gara e a garantire gli adempimenti in ordine alla nomina del dott. Giani in qualità di R.A.S.A. (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante) garantendo inoltre l'aggiornamento delle schede dell'Osservatorio dei contratti pubblici Regione Lombardia, supportando in tale azione anche gli altri uffici comunali. Sono stati poi predisposti atti di gara volti alla cessione delle quote della società Far.Com a seguito della cessione della farmacia comunale 1.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le motivazioni delle scelte sono improntate sempre alla ricerca della corretta individuazione del contraente con il maggior margine di economia disponibile sul mercato. Inoltre, il necessario rispetto degli equilibri finanziari anche a livello nazionale e comunitario impone scelte di alienazioni, cui l'ufficio è chiamato a rispondere con prontezza per garantire gli obiettivi assegnati.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Acquisizione di beni e servizi secondo le modalità sopra illustrate e valorizzazione del patrimonio comunale al fine di rispettare i vincoli di bilancio imposti dalla normativa nazionale ed europea.

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione della pianta organica, sono associate al Settore.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore, richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'Inventario del Comune.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO/REGIONALE/ DI SETTORE

VERIFICA STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
SERVIZIO TRIBUTI

PROGETTO 1 – I.U.C.

FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

Dal 2014 il quadro normativo inerente i tributi locali si è arricchito di un nuovo tributo Imposta Unica Comunale (IUC), composto da TASI (per la fruizione dei servizi comunali), TARI (per la gestione dei rifiuti) ed IMU (per gli immobili non destinati ad abitazione principale), come previsto dalla Legge di Stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013.

Per gli Enti Locali, l'attuale formulazione della normativa tributaria e fiscale determina un'ulteriore fase di criticità, in relazione alle obiettive minori risorse assegnate dallo Stato e dalla necessità di applicazione i nuovi cespiti di entrata con tutte le difficoltà connesse all'istituzione di nuovi tributi, ma anche per i cittadini contribuenti, che sempre più spesso si trovano in una situazione di assoluta incertezza rispetto ai tributi dovuti.

Infatti, la Legge n. 147/2013, art. 1 comma 639, istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) identificando, in modo non univoco, i soggetti passivi delle tre componenti del tributo unico:

- l'IMU imposta municipale propria è dovuta da tutti i possessori di immobili (fabbricati e terreni), con esclusione delle abitazioni principali che non siano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - TASI tributo per i servizi indivisibili è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU, nonché le aree scoperte e quelle edificabili a qualsiasi uso adibiti;
 - la TARI tassa rifiuti è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte potenzialmente in grado di produrre rifiuti.
- In tale contesto, l'Amministrazione sarà chiamata principalmente a contemperare nella politica fiscale, attraverso opportune manovre delle variabili tariffarie, gli effetti distorsivi costituiti dall'applicazione della TASI che risultano regressivi in corrispondenza delle rendite catastali più elevate.

La medesima Legge n. 147/2013 dispone, inoltre, che le aliquote complessive dell'IMU e della TASI deliberate dai comuni non possano superare le aliquote massime previste per l'IMU. L'applicazione dei tributi e delle entrate patrimoniali dovrà garantire il giusto equilibrio tra risorse impiegate e servizi erogati, nell'ottica di evitare riduzioni all'azione di sostegno svolta dall'Amministrazione Comunale nei

confronti delle categorie più deboli.

RISULTATI RAGGIUNTI

E' stato monitorato l'importo degli importi versati che risulta essere lievemente inferiore alle attese per quanto riguarda l'IMU. Ottenuti dati maggiormente attendibili anche alla luce di eventuali ravvedimenti intervenuti, si proporrà entro l'assessamento generale di bilancio una eventuale rettifica delle poste a bilancio. Continua l'attività informativa ai contribuenti.

Sono in corso complesse procedure di aggiornamento informatico per tutti i tributi locali ai fini di costituire banche dati aggiornate ed attendibili relativamente ad ogni posizione contributiva.

PROGETTO 2 – T. A. R. I.

FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

L'anno 2014 vede la nuova istituzione della TARI che comporta pesantissime innovazioni e modifiche del regime previgente: la predisposizione degli atti istitutivi del tributo ha impegnato fortemente gli uffici nel primo semestre dell'anno, con la predisposizione del piano finanziario, del regolamento e tariffe.

RISULTATI RAGGIUNTI

Sono stati inviati gli avvisi di pagamento relativi all'acconto ed al saldo con l'opzione per il pagamento in un'unica soluzione, con razionalizzazione ed economizzazione delle spese di inoltramento.

PROGETTO 3 – RECUPERO ICI

FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

L'anno 2014 vede la prosecuzione delle attività di incrocio banche dati per l'emissione di avvisi di accertamento relativi agli anni progressivi

RISULTATI RAGGIUNTI

Sono state espletate le attività di individuazione delle posizioni rilevanti, i cui avvisi verranno emessi entro la fine dell'esercizio.

Il Responsabile
dell'ufficio Tributi
(Rosaria Graziano)

Il Dirigente del Settore
Programmazione e Controllo
Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Alberto Giani)

VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO

Catasto

FINALITA'

L'ufficio associato per la gestione delle funzioni catastali (denominato Polo Catastale) rappresenta, per l'Amministrazione Comunale, un esempio di localizzazione sul territorio di attività precedentemente gestite a livello centrale nella città metropolitana.

L'obiettivo dell'Amministrazione è duplice: da un lato avvicinare i servizi ai cittadini per migliorare la qualità della vita in linea con gli obiettivi di razionalizzazione dei tempi della città (PTO), dall'altro migliorare, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, la conoscenza dei beni immobiliari e cartografici attraverso il corretto allineamento delle banche dati nonché l'integrazione tra i processi tecnico amministrativi catastali e comunali.

Nel prossimo triennio gli obiettivi di programma sono: il consolidamento delle attività svolte presso l'ufficio associato (aperto al pubblico dal mese di settembre 2008); allargamento della base associativa con l'ingresso di altre amministrazioni.

Stato di attuazione dei progetti

Nella prima metà dell'anno il numero di accessi all'ufficio associato è costantemente aumentato ed anche i servizi resi ai comuni (sistemazione bd, inserimento posizioni bd) sono in costante crescita.

Il Responsabile

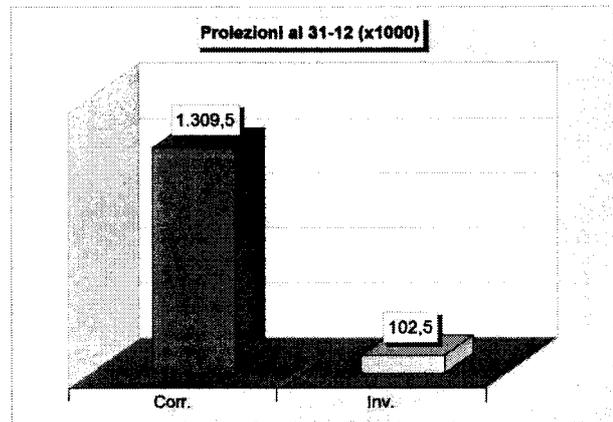
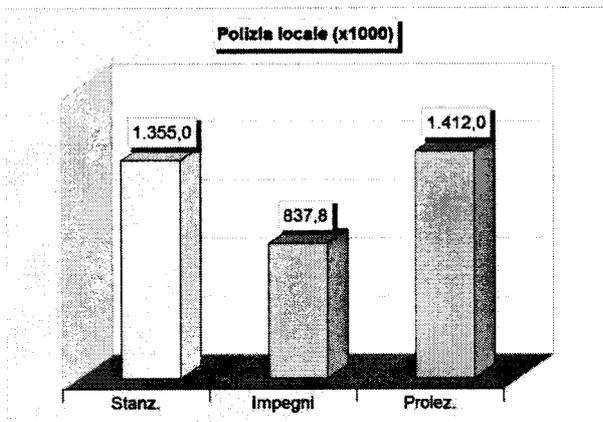
Marco Perego

Il Dirigente

Franco Bassi

Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Polizia locale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
POLIZIA LOCALE			
Spesa corrente	1.302.500,00	837.785,26	1.309.500,00
Spese per investimento	52.500,00	0,00	102.500,00
Totale programma	1.355.000,00	837.785,26	1.412.000,00





COMUNE DI PIOLTELLO
Provincia di Milano
Corpo di Polizia Locale

Li, 08/9/2014

**Oggetto: Equilibri di bilancio 2014 - art. 193 D.Lgs. 267/00.
Stato di attuazione dei programmi.**

Con riferimento ai compiti istituzionali, il Corpo di Polizia Locale ha svolto costante attività di prevenzione e repressione degli illeciti penali ed amministrativi, al fine di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica. Altrettanto impegno è stato profuso nell'attività di prevenzione e repressione alle norme del Codice della Strada e dei Regolamenti Comunali.

Con riferimento alle specifiche attività di **"Polizia Stradale"**, è stata assicurata la costante presenza sul territorio del personale addetto al servizio, con particolare riguardo al controllo della rete viaria finalizzata alla prevenzione di incidenti stradali e al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, utile soprattutto nel prevenire comportamenti lesivi da parte di utenti della strada nei confronti di altri, con particolare attenzione a utenti che si pongono alla guida di un veicolo senza la prescritta patente, oppure in stato di ebbrezza dovuto all'assunzione di bevande alcoliche o di alterazione da sostanze stupefacenti.

Ulteriore incremento è stato profuso nel controllo della pulizia meccanizzata delle strade, e delle aree a sosta regolamentate, nonostante la riduzione del personale in servizio.

Infine, rimanendo nell'ambito delle attività di polizia stradale, sono stati intensificati i controlli per la mancanza di assicurazione RCA.

Sono stati effettuati interventi nell'ambito viabilistico, collaborando altresì con i vari uffici comunali, nell'organizzazione di fiere, mercati e manifestazioni socio-culturali, attuando i progetti indicati nell'atto previsionale P.E.G. 2013

Nell'ambito dei progetti della Polizia Locale, relativamente agli equilibri di bilancio la relazione che segue, ai fini delle prescrizioni del D.Lgs. 267/00, ne richiama gli obiettivi e verifica lo stato di attuazione dei medesimi.

Conformemente alle previsioni, si ritengono raggiungibili tutti gli obiettivi compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Nella gestione e sviluppo del programma **“Sicurezza-Vivibilità”**, previsto nella relazione previsionale e programmatica e del progetto **“Contrasto dei fenomeni di microcriminalità nel territorio comunale”**, indicato nella previsione PEG 2014, lo stesso si è concretizzato con il mantenimento del nucleo di Polizia Giudiziaria, autorizzato ad operare in abiti civili e ad effettuare interventi congiunti e coordinati con la locale Stazione dei Carabinieri e la Compagnia di Cassano d’Adda, nonché con la Polizia di Stato, favorendo a tal fine lo scambio di informazioni utili all’attività di contrasto.

Il predetto nucleo, unitamente al personale delle altre sezioni del Corpo, ha dedicato notevole impegno all’attività di monitoraggio per la conoscenza e il controllo dei fenomeni di devianza, presenti sul territorio comunale, svolgendo intensa attività di prevenzione e repressione dei reati, con particolare riguardo alla regolarità di cittadini extracomunitari presenti nel territorio comunale, ed all’attività di spaccio delle sostanze stupefacenti negli spazi pubblici, segnalando all’uopo gli illeciti, all’Autorità Giudiziaria e Amministrativa.

L’attività di controllo, ha visto il continuo monitoraggio delle aree a rischio di insediamenti abusivi da parte di comunità Rom, con particolare riguardo alle zone adiacenti alle cascine in parte demolite, facenti comunque parte del **“Parco delle Cascine”**.

Controlli, effettuati in alcuni appartamenti siti principalmente in Pioltello Nuova ed in Piazza Garibaldi, ove maggiore è la concentrazione di cittadini stranieri, hanno consentito di identificare cittadini non comunitari, principalmente sudamericani, magrebini e albanesi, non in regola con il permesso di soggiorno, attuando nella fattispecie, gli adempimenti per l’emanazione dei provvedimenti di espulsione. In questi casi si è reso necessario, anche anticipare l’inizio del normale orario di servizio o prolungarlo, ricorrendo all’istituto dello straordinario.

In tema di sicurezza, giova altresì sottolineare, che l’Ente con la delibera del Consiglio Comunale n° 75 del 22.10.2009, ha approvato il Regolamento e il bando relativo alle iscrizioni per la costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, i cui componenti tutti volontari nel numero di 30 unità compreso il coordinatore, hanno frequentato nel mese di Giugno 2010 il corso di formazione base dell’IREF. Nel corso del 2014 si è proceduto all’acquisto di un veicolo speciale destinato alla dotazione della citata Protezione Civile.

Il Corpo di Polizia Locale, garantendo la costante presenza sul territorio comunale, ha effettuato interventi mirati a particolari problematiche, quali il disturbo della quiete pubblica posto in essere ad opera di piccoli gruppi di giovani sparsi sul territorio, il controllo delle attività di somministrazione o di vicinato, l’abbandono dei rifiuti e il contrasto alle attività di spaccio delle sostanze stupefacenti e della

prostituzione. Tali servizi risultano efficaci e sicuramente graditi dalla cittadinanza, grazie alla estensione dell'orario di lavoro, che risulta perseguibile unicamente con l'assunzione di personale, ovvero ricorrendo a diverse forme di organizzazione.

Lo sviluppo del progetto " **Educazione stradale nell'anno scolastico 2013/2014**" ha consentito di presentare agli insegnanti referenti dei vari plessi scolastici siti sul territorio comunale.. Al riguardo, sono stati individuati tra il personale di Polizia Locale, operatori con spiccata capacità comunicativa, i quali in ragione della loro giovane età, potessero rapportarsi meglio con giovani frequentanti la terza classe delle scuole medie, a cui è stato dato loro l'incarico di docenza, in modo tale da stimolare i giovani nell'apprendimento delle norme sulla circolazione stradale, migliorandone la conoscenza delle problematiche connesse con la circolazione veicolare, ed educandoli al rispetto delle norme. Brillanti sono stati i risultati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati che hanno, non solo coinvolto i giovanissimi e futuri utenti della strada, con una attenta partecipazione e interazione con gli operatori docenti, ma hanno sicuramente trovato il soddisfacimento degli insegnanti delle rispettive classi sia elementari che medie. In relazione ai costi di progetto si sono rispettati gli equilibri di bilancio.

Il progetto su indicato, su indicazione dell'A.C. sarà riproposto anche per l'anno scolastico 2014/2015, nel rispetto dei limiti di spesa dello stanziamento iniziale del bilancio 2014/2015.

E' costante il controllo del territorio per prevenire il compimento di atti lesivi dei diritti dei cittadini, la violazione di leggi e regolamenti in materia di **"igiene e sanità"**.

In particolare è stata sviluppata la prevenzione e repressione delle violazioni in materia di inquinamento del territorio, determinato dall'abbandono dei veicoli i cui costi, circa il loro recupero e rottamazione ricadono nel Centro di Costo della Polizia Locale, che risulta implementato delle risorse necessarie alla trattazione della materia.

L'attività del Corpo di P.L. è stata indirizzata all'accertamento di violazioni dei regolamenti locali, nonché per delega, della normativa regionale, per ritardata iscrizione o cancellazione al registro degli artigiani.

Anche l'attività rivolte alla "Pubblica Sicurezza - Polizia Giudiziaria", sta raggiungendo gli obiettivi prefissati, grazie anche alla sinergia con gli altri progetti. In particolare sono stati effettuati controlli nei pubblici esercizi e phone center, al fine di verificarne la regolarità e controllare periodicamente, anche avventori e utenti, prevalentemente stranieri, talvolta colpiti da provvedimenti di Polizia, ad esempio: espulsioni, arresti domiciliari o fogli di via.

L'attività di prevenzione e laddove necessita di repressione, posta in essere dal personale della Polizia Locale, ha di fatto contribuito sensibilmente a migliorare le condizioni di vivibilità anche in quartieri sovente definiti a rischio, con un alto tasso di immigrazione, che raggiunge quasi il 20%, con notevoli problemi di integrazione fra etnie diverse. Particolare attenzione, viene posta nei confronti dei cittadini sudamericani e magrebini, per ragioni di ordine pubblico.

Relativamente alle spese di progetto è previsto, nei limiti dello stanziamento di bilancio, il raggiungimento dell'obiettivo di consentire le obbligatorie esercitazioni di tiro per tutto il personale di P.L. entro la fine dell'anno con l'armamento in dotazione, anche mediante l'organizzazione di specifico percorso formativo sulle tematiche relative alla gestione e maneggio delle armi per gli agenti di Polizia Locale con il concorso di formatori esterni.

Con riferimento all'obiettivo **“Attività commerciali, produttive e artigianali – controlli e vigilanza”** è stato attuato, anche con la collaborazione di altri settori comunali, quali l'edilizia privata e il commercio, il controllo di tutte le attività, in particolare del commercio sulle aree private e pubbliche, constatando che quello abusivo si può ritenere sostanzialmente assente, fatti salvi sporadici casi in cui, per ragioni legate allo svolgimento di fiere e feste di quartiere, si verificano infiltrazioni di ambulanti extracomunitari, privi di permesso di soggiorno e conseguentemente delle previste autorizzazioni.

Si è verificato che anche l'abbandono dei rifiuti, e gli scarichi abusivi di detriti nel territorio sono diminuiti notevolmente, non solo per la vigilanza assicurata con operatori di polizia locale, anche per effetto dell'efficiente servizio comunale che consente ai residenti di conferire tali rifiuti alla discarica controllata. Seppur stia migliorando, risulta ancora difficoltoso prevenire e reprimere il fenomeno dell'abbandono di ingombranti dinanzi le portinerie dei super condomini del quartiere di Pioltello Nuova, fenomeno principalmente presente al cosiddetto “Satellite”, ove si concentra il maggior numero di cittadini stranieri.

E' da sottolineare che nella sezione “Ufficio Verbali e Contravvenzioni” continua l'attività di esternalizzazione del servizio di verbalizzazione e notificazione degli illeciti amministrativi accertati dal Corpo di Polizia Locale.

Connesse con il progetto “organizzazione interna” sono stati raggiunti gli obiettivi di assicurare al servizio esterno le necessarie attività di supporto, attraverso il collegamento radiotelefonico tra il Comando e gli operatori esterni.

Tuttavia, occorre evidenziare che la mancata sostituzione degli Agenti trasferiti in altro Ente, unitamente alle precedenti carenze di personale, hanno depauperato le capacità operative di questo settore, incidendo sulla possibilità di organizzare servizi sul territorio.

Si osserva che, con riferimento al cap. 750 e 751 lo stanziamento iniziale di €500.000,00 sarà presumibilmente raggiungibile :

PREVISIONE 2014	ACCERTATO
CAP. 750 - € 400.000,00	30/6/2014 - c/c postale € 91.089,90
	8/9/2014 - contanti € 118.327,96
CAP. 751 € 100.000,00	8/9/2014 - ruoli € 72.055,47
TOTALE € 500.000,00	€ 281.473,33

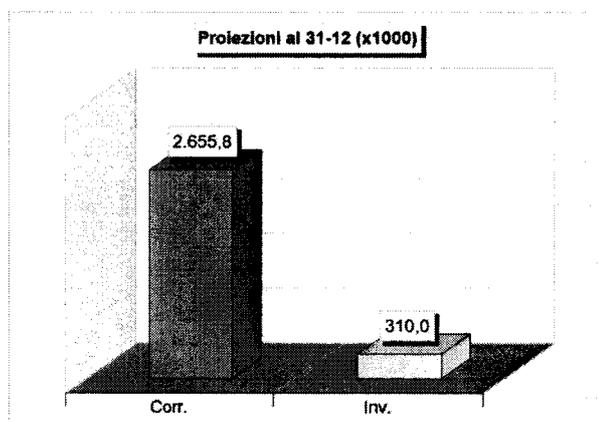
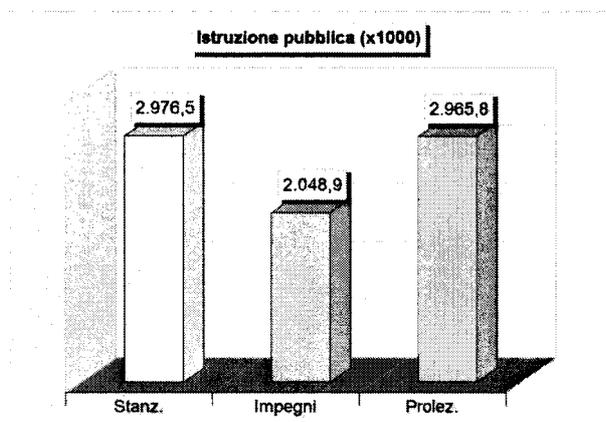
Si precisa inoltre che sarà cura dello scrivente, monitorare i flussi di cassa al fine di rilevare al 30 Novembre una stima più precisa.

IL COMANDANTE
Lorenzo Mastrangelo



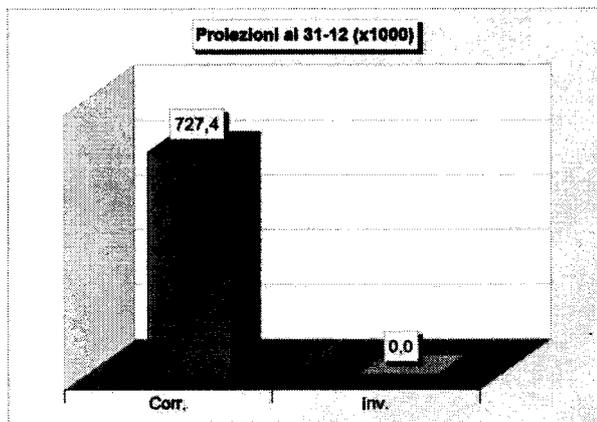
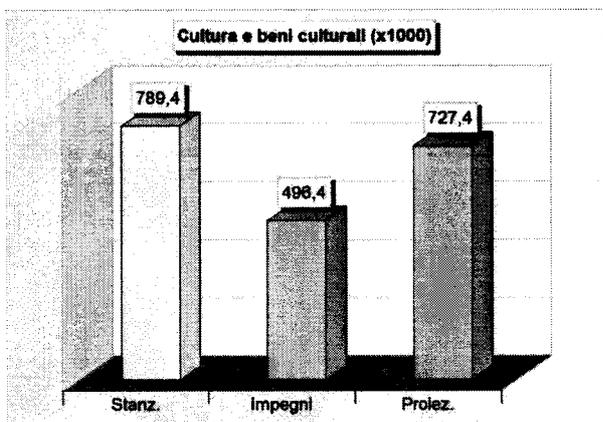
Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Istruzione pubblica

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa corrente	2.666.456,00	2.020.553,64	2.655.754,00
Spese per investimento	310.000,00	28.313,26	310.000,00
Totale programma	2.976.456,00	2.048.866,90	2.966.754,00



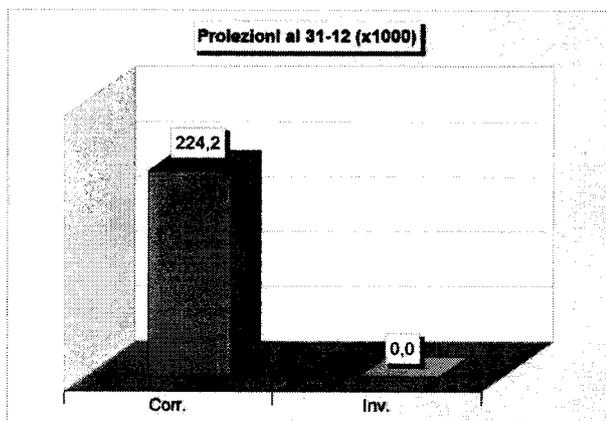
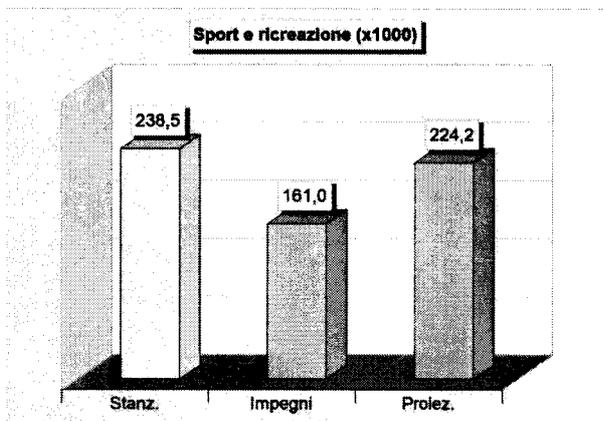
Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Cultura e beni culturali

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa corrente	789.447,00	496.414,66	727.376,00
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	789.447,00	496.414,66	727.376,00



Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Sport e ricreazione

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
SPORT E RICREAZIONE			
Spesa corrente	238.519,00	161.022,32	224.219,00
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	238.519,00	161.022,32	224.219,00



VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI

Sport – Biblioteca – Cultura – Civico Istituto Musicale – Educazione

Associazionismo

Le azioni e gli interventi realizzati nella prima parte dell'esercizio finanziario 2014 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nella RPP. Le attività di programma di tutti i servizi hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Con riferimento alle risorse si segnala che per il 2014 l'Assessore competente ha inteso trasferire parzialmente i budget assegnati al servizio cultura per sostenere adeguatamente il PdStudio e finanziarlo anche per i mesi di settembre e dicembre. 2014.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti :

CULTURA/ASSOCIAZIONISMO

Progetto n. 1: "Individuare nel territorio una sede per le Associazioni; Promuovere il coordinamento delle associazioni per la realizzazione di eventi"; "coinvolgere le associazioni nella progettazione della festa cittadina"; "coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore delle scuole"; "coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore della cittadinanza;"

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede, in un'ottica di rafforzamento delle politiche orientate al protagonismo associativo, di individuare una sede idonea, deputata allo svolgimento delle attività statutarie, che normalmente vengono svolte in luoghi non adatti e poco visibili;

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto avrà parziale attuazione nel secondo semestre 2014 almeno con riferimento al coinvolgimento di alcune associazioni per la realizzazione nel territorio di eventi patrocinati dall'Amministrazione

CULTURA/BIBLIOTECA

Progetto n. 1: "Biblioteca - Progetti: Ampliamento degli orari di apertura; Consolidare il ruolo della biblioteca nella realizzazione di iniziative culturali" (Responsabile Sara Ballis)".

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede attività culturali atte a consolidare, con iniziative di animazione e di promozione

della cultura, la fidelizzazione della cittadinanza alla biblioteca, con l'intento di essere centro di diffusione informativa e documentale e centro di cultura cittadina capace di raccogliere, organizzare e stimolare le esperienze dal e del nostro territorio.

I destinatari delle attività saranno il mondo scolastico, i giovani, le donne, gli anziani, gli stranieri, i diversamente abili e la cittadinanza.

Saranno previsti progetti coordinati con il settore della scuola e con il settore dei servizi sociali (collaborazione con il CAG e con il CPG, con i Centri Anziani, con il CDD)

Per il raggiungimento degli obiettivi politici, oltre all'asestamento delle iniziative programmate, è previsto l'ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca con l'intento di favorire e conciliare il collegamento della stessa con il territorio, le agenzie culturali e avvicinare ai servizi bibliotecari i cittadini razionalizzando e favorendo nel contempo i tempi della città (PTO).

Stato di attuazione dei progetti

I progetti e programmi previsti sono stati realizzati nel corso del primo semestre con l'apertura straordinaria domenicale e con la realizzazione di iniziative di lettura ed animazione destinati a piccoli e grandi lettori. Le iniziative verranno ripetute anche nella stagione autunnale.

Si segnala che quasi tutte le iniziative sono state realizzate a costo zero grazie alle proposte del Ssiema Bibliotecario ovvero a partenariati con le associazioni e le agenzie culturali e didattiche del territorio.

Il servizio ha predisposto gli atti e concluso la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto per la realizzazione del progetto "biblioteca dei libri e delle nuove tecnologie" per un miglioramento dei servizi rivolti all'utenza che partirà nel tardo autunno.

SPORT

Progetto n. 1: "Affidamento del Centro Tennis e Calcetto"

FINALITA' DEL PROGETTO

A conclusione dell'attuale gestione del Centro Tennis e calcetto di via Leoncavallo si rende necessario, secondo gli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale, individuare il soggetto gestore e, nel contempo, programmare radicali interventi sulla struttura per una rifunzionalizzazione e un rilancio delle attività sportive in essa praticate. Gli uffici saranno quindi impegnati nella progettazione dell'intervento e nella realizzazione degli atti amministrativi, previa redazione di un piano economico per la sostenibilità dell'intervento e della relativa gestione, per la scelta del contraente secondo i principi dell'evidenza pubblica

Stato di attuazione dei progetti

L'Amministrazione Comunale ha deciso di revocare l'atto di indirizzo precedentemente assunto per riflettere compiutamente sui contenuti del progetto ed, eventualmente, modificare i contenuti dei predisponendi atti di gara.

Entro la fine del c.a.a seguito dell'atto di Giunta verranno predisposti i conseguenti atti amministrativi e tecnico-progettuali..

Il Responsabile
Antonella Gangemi

Il Dirigente
Franco Bassi

EDUCAZIONE

Progetto n. 1: “Piano del Diritto allo Studio”, “Promuovere la collaborazione delle associazioni con le scuole” e “Contenere il costo dei progetti a carico dell'Ente”

FINALITA' DEL PROGETTO

Sostenere le scuole del territorio con proposte formative che possono ampliare le esperienze e le conoscenze di tutti gli alunni.

Stato di attuazione dei progetti

Entro il mese di ottobre verrà approvato il PdStudio 2014-2015 previa valutazione dei progetti delle istituzioni scolastiche che quest'anno, per indicazione dell'Amministrazione Comunale, dovranno progettare sul tema dell'Expo2014 (il cibo in tutte le sue declinazioni) .

Progetto n. 2: “Prolungamento dell'orario scolastico -pre e post scuola-”

FINALITA' DEL PROGETTO

Rispondere al bisogno delle famiglie di conciliare i tempi di vita e lavoro proponendo ai giovani studenti un percorso ludico educativo stimolante ed in un contesto protetto.

Stato di attuazione dei progetti

Il servizio ha individuato il soggetto proponente che per caratteristiche di struttura, precedenti esperienze e coerenza di temi ed obiettivi, nel rispetto del principio di sussidiarietà, svolgerà l'attività presso le scuole del territorio. L'Amministrazione sosterrà parzialmente il costo del progetto garantendo per tutti i partecipanti una tariffa annua estremamente contenuto (€ 163,50).

Progetto n. 3: “Organizzazione di un progetto di orientamento/riorientamento scolastico”

FINALITA' DEL PROGETTO

L'Amministrazione Comunale di Pioltello, da anni attenta al fenomeno dell'insuccesso scolastico e della conseguente possibile interruzione del processo formativo dei suoi cittadini più giovani, intende proporre alle Agenzie Educative e agli altri attori territoriali, pubblici e privati, a vario titolo impegnati nelle politiche educative, la progettazione e realizzazione di un intervento articolato di orientamento scolastico indirizzato agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado e di un intervento finalizzato al ri-orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado. L'analisi di contesto e le recenti esperienze di lavoro (progetto dalla rete al ponte, scuole primarie e secondarie di 1° grado del territorio) inducono a costituire, per la buona riuscita del progetto, un gruppo di lavoro che comprenda le scuole secondarie di 1° e 2° grado, gli uffici e servizi comunali e altre Agenzie e risorse del territorio

Stato di attuazione dei progetti

Nel primo semestre si è dato avvio felicemente alle attività di sportello per le famiglie e gli studenti. Il successo dell'iniziativa ha portato ad aumentare i giorni di apertura da uno a due settimanali fino al mese di dicembre.

Progetto n. 4: “Sostegno all'integrazione dei migranti”

FINALITA' DEL PROGETTO

La presenza di numerose famiglie provenienti da paesi extraUE con problemi di alfabetizzazione di base rende difficile la relazione tra le scuole e gli adulti di riferimento degli alunni si rende quindi necessario sostenere le scuole con un servizio professionale di mediazione linguistica e con la realizzazione di corsi di italiano dedicati agli studenti di recente immigrazione nonché interventi orientati a migliorare la coesione del gruppo classe.

Stato di attuazione dei progetti

I progetti saranno inseriti annualmente nel Piano del Diritto allo Studio.

Progetto n. 5: “Borse di Studio”

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto intende sostenere gli studenti meritevoli nel percorso di studi intrapreso.

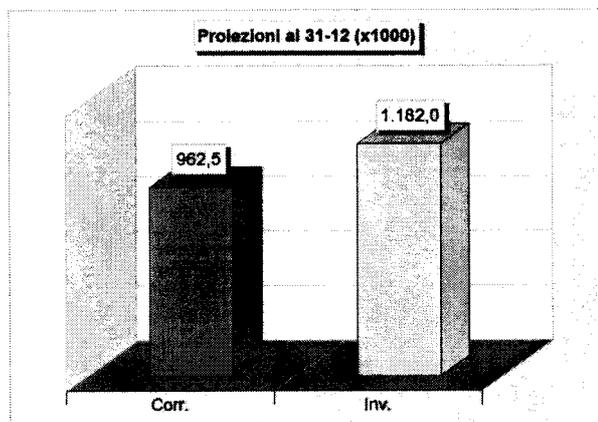
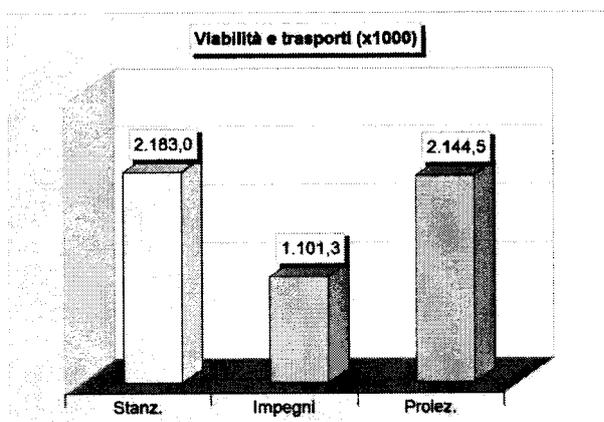
Stato di attuazione dei progetti

Entro il mese di settembre dovrà essere definito con l'Amministrazione Comunale il bando per le borse di studio 2014.

Il Dirigente
Franco Bassi

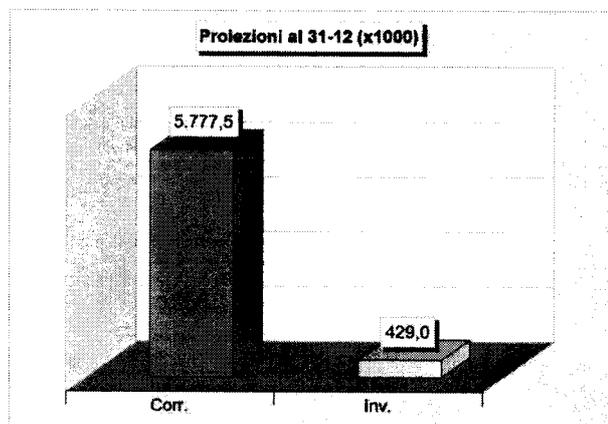
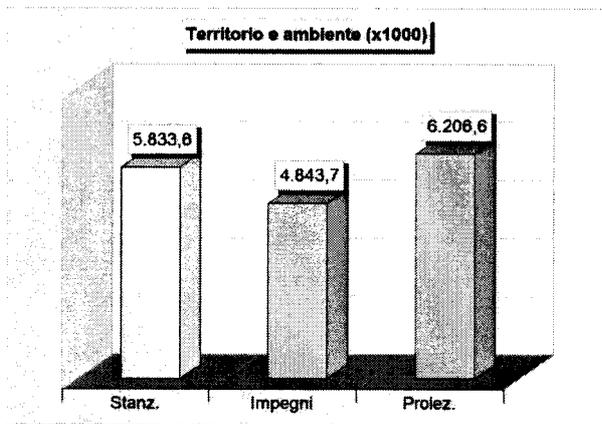
Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Viabilità e trasporti

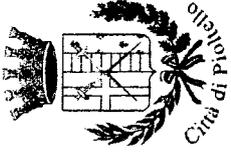
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
VIABILITÀ E TRASPORTI			
Spesa corrente	1.001.000,00	531.314,74	962.500,00
Spese per investimento	1.182.000,00	569.992,60	1.182.000,00
Totale programma	2.183.000,00	1.101.307,34	2.144.500,00



Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Territorio e ambiente

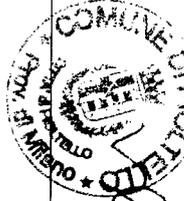
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
TERRITORIO E AMBIENTE			
Spesa corrente	5.773.571,00	4.843.661,33	5.777.531,00
Spese per investimento	60.000,00	0,00	429.040,00
Totale programma	5.833.571,00	4.843.661,33	6.206.571,00





SETTORE GESTIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Relazione Equilibri di Bilancio 2014-2015-2016



IL DIRIGENTE

(arch. **Paolo MARGUTTI**)

Visto

L' ASSESSORE – Urbanistica, Ambiente, Territorio, Viabilità, Trasporti, Edilizia Privata
(**Luca AGNELLI**)

L' ASSESSORE – Lavori pubblici, Edilizia Scolastica e Sportiva, Decoro Urbano
(**Annalisa COLOMBO**)

L' ASSESSORE – Commercio e Attività Produttive
(**Giuseppe Salvatore BELLANTONI**)

L' ASSESSORE – Servizi Cimiteriali
(**Mariella BOCCIARDO**)

L' ASSESSORE – Patrimonio
(**Matteo MONGA**)

INDICE

041. Gestione dell'ambiente e Politiche ambientali

- 041.1. Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati
- 041.2. Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico"
- 041.3. Tutela dell'ambiente
- 041.4. Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'Ambito
- 041.5. VAS e PAES : Monitoraggio
- 041.6. Sportelli infoenergia
- 041.7. Realizzazione impianti solari e fotovoltaici
- 041.8. Contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici Comunali
- 041.9. Conduzione e manutenzione impianti di calore edifici Comunali – organizzazione del servizio

042. Cimiteri

- 042.1. Gestione e Potenziamento dei Servizi Cimiteriali

043. Gestione servizi relativi al commercio

- 043.1. Qualificazione e innovazione del commercio

044. Trasporti - Viabilità

- 044.1. Trasporto pubblico
- 044.2. Pedonalizzazione centri storici e ZTL

045. Gestione Sportello Unico

- 045.1. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

046. Pianificazione Territoriale

- 046.1. Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi
- 046.2. Elaborazione progetto toponomastica per la creazione di una banca dati degli edifici esistenti sul territorio Comunale

047. Manutenzione e realizzazione opere pubbliche

- 047.1. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016
- 047.2. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale
- 047.3. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)Manutenzione patrimonio demaniale

048. Valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio

048.1 Piano casa

048.2 Valorizzazione - Alienazioni

3.4 PROGRAMMA n.041. GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI

041.1 Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. ssa Laura Nichetti

Descrizione del progetto

Il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e igiene urbana è il servizio che garantisce la raccolta differenziata attuata nel territorio dal 1997 in applicazione del D. Lgs 22/97 ora D. Lgs 152/06. Il servizio inoltre prevede la pulizia del territorio nelle aree pubbliche garantendo decoro ed igiene. La realtà del territorio di Pioltello è una realtà non omogenea e complessa. Il territorio è caratterizzato da quartieri abitati da persone con culture e tradizioni differenti e con densità abitative differenti, con effetti diretti sia sulla produzione di rifiuti (e quindi della presenza di impurezze) che sull'entità del servizio di pulizia. In questi ultimi anni dove la crisi economica italiana si è inasprita, a livello locale e nel contesto "rifiuti" il fenomeno si è tradotto in una netta riduzione della produzione degli stessi al 2012, dato che risulta ancora in discesa al 2013 seppure in modo lieve (da 385 Kg/abitante al 2012 a 384 Kg/abitante al 2013). Si è registrato inoltre un miglioramento della qualità della raccolta differenziata dal 2012 al 2013. Si prevede pertanto il continuo miglioramento al fine di raggiungere l'obiettivo, nel triennio, del 65%, nonostante il periodo di crisi che induce a spostare l'attenzione del cittadino nella diversificazione del rifiuto e quindi dall'attuazione di una buona pratica quale la corretta differenziazione dei rifiuti a livello domiciliare.

Obiettivi raggiunti

Sono state svolte iniziative dirette sul territorio coinvolgendo i cittadini per la pulizia del quartiere "il satellite" e del fontanile di via Bengasi. Continua la campagna di verifica puntuale sul territorio per verificare il corretto conferimento dei rifiuti, che ha permesso di raggiungere nel mese di giugno una percentuale pari al 61,6%.
Attuazione pari al 55%.

041.2 Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico"

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. ssa Laura Nichetti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il polo chimico è una realtà industriale posta sul territorio di due comuni, Pioltello e Rodano, caratterizzata dalla presenza di industrie soggette a notifica ai sensi del D. Lgs 334/99 s.m.i.. Le aree, per le loro note problematiche di inquinamento e di pericolosità per l'ambiente, con particolare riferimento ai suoli e alla falda, sono state riconosciute quali SIN (Siti di Interesse nazionale) ai sensi del DM 471/99 ora D. Lgs. 152/06. Una delle aree inserite nella zona industriale, denominata ex Sisas (in quanto l'attività è stata dismessa) ha visto il concludersi delle operazioni di messa in sicurezza delle discariche abusive presenti, denominate agli atti come A, B e C, mediante l'asportazione totale dei rifiuti in esse collocate e con la rimozione di quasi tutte le strutture impiantistiche con le relative azioni di bonifica da amianto e messa in sicurezza. Ad oggi, dal punto di vista ambientale, si rende necessario caratterizzare l'area, su cui insistevano gli impianti ed gli edifici per poter definire l'entità dell'inquinamento dei suoli e meglio definire l'inquinamento presente. Essendo l'area classificata come SIN, i procedimenti amministrativi risultano di competenza ministeriale che ne gestisce pertanto l'iter. Il ruolo dell'Amministrazione comunale è ancora in essere l'Accordo di Programma del 21/12/2007, che tuttavia è oggetto di ricorso. La definizione della controversia davanti al Tribunale Amministrativo costituisce elemento imprescindibile per procedere alle azioni successive di riqualificazione ambientale ed urbanistica dell'area. E' evidente che la volontà dovrà essere mirata al ripristino completo dello stato dei luoghi con tutti gli enti pubblici di competenza (lo Stato attraverso il Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rodano e Comune di Pioltello).

Obiettivi raggiunti

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni è stato chiesto l'insediamento del un nuovo gruppo di lavoro sullo sviluppo dell'AdP. Sarà indispensabile presidiare tutte le fasi costitutive ed eventualmente modificare i contenuti in base ai nuovi obiettivi programmatici dell'Amministrazione. Nel mese di Settembre ha avuto inizio la nuova campagna di monitoraggio della falda.
Attuazione pari al 35%

041.3 Tutela dell'ambiente

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. ssa Laura Nichetti

Descrizione del programma

- La tutela dell'ambiente da perseguire sotto ogni profilo pertanto mediante:
 - il controllo delle attività produttive (attraverso il controllo burocratico degli adempimenti amministrativi relativi ad emissioni in atmosfera, SCIA, rifiuti, autorizzazione allo scarico ecc);
 - il controllo dell'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti di telefonia mobile e degli elettrodotti attraverso forme di collaborazione con ARPA;
 - il controllo delle emissioni acustiche (con attenzione sulla linea ferroviaria e le attività produttive);
 - la tutela dei diritti degli animali mediante lo sportello UDA (ufficio diritti animali), la prevenzione al randagismo e la sensibilizzazione della cittadinanza al decoro e al benessere animale,
 - il rispetto dell'iter di cui al D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla bonifica di siti contaminati;
 - disinfezione e sanificazione delle case dell'acqua;
 - interventi di disinfezione del territorio.

Obiettivi raggiunti

L'attività ordinaria di cui ai punti sopraesposti è proceduta in modo puntuale istruendo le pratiche relative e procedendo all'indizione delle conferenze di servizi nei casi in cui si sono rese necessarie. Vengono svolte in modo costante le attività di controllo sul territorio riferite alle attività poste in capo ad aziende esterne che di presidio sulla salute pubblica.
Attuazione pari al 70%

041.4 Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioitello e progettazione piani d'Ambito

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. ssa Laura Nichetti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Sul territorio insistono due realtà estrattive ubicate a sud di Pioitello al confine con i comuni di Rodano e Peschiera Borromeo ad opera delle società Holcim Aggregati Calcestruzzi SpA e Alceste Cantoni srl. L'attività di cava (relativa ai settori sabbia e ghiaia), a differenza delle comuni attività produttive, è disciplinata con Legge regionale apposita ovvero la L.R. 14/98 che ne norma il controllo, il recupero ambientale e le fasi di progettualità. Vi sono inoltre strumenti di pianificazione sovracomunale che sovrintendono alle previsioni di PGT quali il Piano Cave Provinciale e il piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud, nel quale ricadono le aree interessate dalla attività estrattiva.

A seguito di approvazione del progetto d'ambito dell'ATEg25, entrambe le attività estrattive hanno ottenuto l'autorizzazione all'escavazione fino all'anno 2016. Si tratta quindi di effettuare i relativi controlli per avviare le nuove aree di escavazione e verificarne la conformità ai contenuti autorizzativi nonché alle convenzioni stipulate con il Comune.

Obiettivi raggiunti

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni, sono iniziati i primi contatti e confronti con i Comuni contermini (Peschiera e Rodano) su cui insiste il lago denominato "Sud". Al tavolo è stato iniziato un dialogo che possa riaprire una visione complessiva di recupero e di condivisione tra Enti e proprietà.

Attuazione pari al 70%

041.5 VAS e PAES: Monitoraggio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott.ssa Laura Nichetti - P.I. Scolletta Antonio

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale ha approvato la VAS e il PGT con DCC n.23 del 30/03/2011, mentre è stato approvato il PAES con DCC n. 75 del 03/11/2011. A seguito dell'approvazione del PGT di Pioltello, è stato posto come presupposto principale per la sua attuazione il verificarsi contemporaneo di azioni puntuali che sono state individuate nella VAS e nel PAES per migliorare la qualità ambientale nel territorio comunale. La verifica avviene attraverso il monitoraggio sia del PGT che delle azioni contenute nella VAS e nel PGT. Lo sviluppo intrecciato di questi strumenti di pianificazione consente uno sviluppo sostenibile del territorio e lo vede quale momento di partecipazione della cittadinanza alle tematiche del paese.

Con riferimento al PAES sono state attuate il 17 % delle azioni identificate nel primo biennio. L'obiettivo generale è il raggiungimento del 100%, in dieci anni, delle azioni in esso contenute pertanto si ravvede la necessità dello raggiungimento del 20% a fine anno 2014.

Obiettivi raggiunti

I primi mesi dell'anno sono stati necessari per pianificare le attività.
Attuazione pari al 5%

41.6 – Sportelli Infoenergia

RESPONSABILE: Arch. Tiziana Grechi

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Nel 2007 il Comune di Pioletto è diventato Socio della Società Consortile a totale partecipazione pubblica - senza scopo di lucro - denominata "Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scari", chiamata anche Infoenergia, costituita dalla Provincia di Milano. Attualmente sono soci la Provincia di Milano, la Provincia di Monza Brianza e circa 60 Comuni delle due Province.

- Infoenergia è costituita da una rete di sportelli presenti all'interno dei Comuni soci, con la precisa volontà di:
 - permettere alle Amministrazioni Pubbliche di essere sempre più vicine ai cittadini quale punto di riferimento, per favorire la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia, l'efficienza ed il risparmio energetico;
 - fornire supporto sulle materie energetico-ambientali al Settore Tecnico dei Comuni Soci.

Obiettivi raggiunti

Tutte le attività di supporto ai cittadini, presso la sede Comunale, sono state regolarmente erogate ai cittadini che si sono rivolti a tale servizio. Viene confermata una contenuta affluenza di pubblico rispetto alle reali potenzialità delle attività proposte. E' evidente che la crisi economica attualmente presente in Italia, favorisce un allontanamento ai temi in cui è richiesta una maggiore sensibilità ed attenzione a fronte di azioni più disaggregate ma più economiche nell'immediato.

La società, supportata dai Comuni soci e quindi anche Pioletto, ha avviato un processo di confronto finalizzato alle revisioni del Regolamento Edilizio aggiornato alle nuove direttive sul contenimento energetico degli edifici da erigere.
Attuazione pari al 75%

041.7 – Realizzazione impianti solari e fotovoltaici –

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il progetto si fonda su una programmazione pluriennale per l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici negli edifici pubblici. L'obiettivo è quello di installare ogni anno almeno un impianto fotovoltaico o di un impianto solare termico. Proseguendo sul percorso avviato negli anni passati, si conferma il ruolo di promotore nella diffusione della cultura e sensibilità delle energie rinnovabili.

Nel progetto di formazione del parcheggio interscambio ferro/gomma, presso la località di limito, si prevede la realizzazione di una pensilina per il deposito delle biciclette la cui copertura è costituita da pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 250Wp. La descrizione, le caratteristiche tecniche e le foto degli impianti suddetti vengono pubblicate sul sito del Comune di Pioltello nella sezione "PARCO SOLARE".

Anche per l'anno 2014 si utilizzerà solo energia elettrica "verde", cioè proveniente da fonti rinnovabili. La scelta ribadisce il fatto che ormai anche l'energia ha assunto un valore qualitativo in funzione della fonte da cui è ricavata, rinnovabile o meno.

Obiettivi raggiunti:

Nell'anno 2014 è stata acquisita solo energia verde. E' stato installato un nuovo impianto di energia rinnovabile presso il quartiere di limito. Siamo in attesa di avere l'autorizzazione per la messa in esercizio.
Attuazione pari al 95%

041.8 – Contenimento dei consumi energetici degli edifici Comunali

RESPONSABILE: Arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

La bolletta energetica degli edifici pubblici rappresenta una delle principali voci del bilancio comunale. Inoltre, in accordo con quanto rilevato durante la stesura del PAES, il consumo energetico degli edifici rappresenta l'88% del consumo energetico complessivo del Comune di Pioltello per svolgere le proprie attività e servizi al cittadino.

Per quanto sopra dal 2002 ad oggi è stata svolta un'azione di individuazione, analisi e ottimizzazione dei consumi attraverso un programma di riqualificazione degli impianti meccanici ed elettrici degli edifici pubblici.

Inoltre il Comune ha aderito al progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors" che porterà nel 2014 alla riqualificazione energetica di alcuni stabili con finanziamenti della BEI, Banca Europea di Investimento, la cui stazione appaltante risulta essere la Provincia di Milano.

Obiettivi raggiunti:

A seguito delle problematiche annesse alla predisposizione del Bando da parte della Provincia di Milano, coem da comunicazione ufficiale, i lavori inerenti il progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors – BEI" di cui il Comune di Pioltello aveva aderito risultano rinviati all'anno 2015
Attuazione pari al 5%

3.4 PROGRAMMA n.042. CIMITERI

042.1 Gestione Potenziamento dei Servizi Cimiteriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma:

L'ufficio si occupa, oltre all'attività di accoglimento dei defunti, anche di tutte quelle opere legate alla gestione dei cimiteri. L'Ufficio proseguirà, il progetto avviato nell'autunno del 2011 inerente la verifica dei contratti scaduti e quindi alla stesura di piani di comunicazione e di estumulazione ordinaria di loculi e tombe giardino, in tutti quei casi in cui il contratto trentennale risulti scaduto. Inoltre dovrà essere realizzato un progetto in cui venga contemplato l'esercizio nella forma dell'amministrazione diretta della gestione e della manutenzione delle lampade votive all'interno dei cimiteri comunali.

Obiettivi raggiunti:

Individuazione della società che procederà alla fornitura del SW per la gestione delle bollettazioni illuminazione votiva.
Attuazione pari al 40%

3.4 PROGRAMMA n.043. GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

043.1 Qualificazione e innovazione del commercio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il Comune svolge un importante ruolo di regolazione ed incentivazione del sistema commerciale delle aree urbane, in collaborazione con gli enti territoriali, quali la Provincia e la Regione. Le funzioni in capo al Comune si articolano in due principali aree di attività: quella di regolazione delle attività commerciali – intesa anche come semplificazione e snellimento burocratico – e quella di vera e propria incentivazione e valorizzazione commerciale.

A seguito dell'aggiudicazione del contributo Regionale per la promozione del commercio presente nel Distretto del Commercio (5° Bando Distretti del Commercio), l'anno 2014 sarà caratterizzato da una serie di progetti per il commercio locale finalizzato sia al sostegno economico di nuove attività di vicinato che al riconoscimento della validità della permanenza di tale forma di commercio, nonché a sviluppare una serie di iniziative volte a sottolineare il livello di integrazione esistente tra il commercio di vicinato e le altre realtà presenti nel quartiere. E quindi, nel prosieguo del percorso intrapreso negli anni scorsi, in particolar modo con la collaborazione dell'Associazione Commercianti, della Pro Loco e con i rappresentanti delle varie zone del territorio al fine di creare insieme occasioni di aggregazione per rivalutare e animare i "centri commerciali naturali", con particolare attenzione ai centri storici di Pioletto e Limoto.

Tale attività di rivalutazione del sistema economico commerciale si basa sull'obiettivo di rilancio degli spazi commerciali chiusi all'interno del distretto commerciale e/o dei centri storici.

Si intende inoltre sviluppare iniziative specifiche per il periodo natalizio con la collaborazione della Associazione Commercianti ad esempio: illuminazione delle vie della città, presenza di mercatini a tema alimentare e non alimentare legati al periodo. Con la collaborazione della Associazione Pro Loco Città di Pioletto proseguirà la programmazione di manifestazioni ed eventi su tutto il territorio cittadino.

Obiettivi raggiunti:

Il progetto del 5° Bando Distretti del Commercio è stato attuato e concluso il 31 Luglio, come da delibera regionale. Attuazione pari al 100%

3.4 PROGRAMMA n.044. TRASPORTI - VIABILITA'

044.1 - Trasporto pubblico

RESPONSABILE: Geom. Giovanni Paolino

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il trasporto pubblico locale dispone di un efficiente servizio che può contare su buone performance conseguite in termini di domanda soddisfatta. La politica dell'Amministrazione Comunale ha innescato un processo virtuoso per cui la domanda di trasporto è sempre crescente, con il raddoppiato servizio offerto dalle FFSS inerente il passante ferroviario, si è concretizzato il raggiungimento dell'obiettivo strategico di spostare utenza dal trasporto privato a quello pubblico. Il potenziamento complessivo del TPL si propone di migliorare l'accesso alla stazione ferroviaria migliorando l'interscambio ferro-gomma attraverso l'incentivazione dei mezzi pubblici e la realizzazione di postazioni di Bike-sharing anche presso la zona industriale di Seggiano

Obiettivi raggiunti:

A seguito dell'ultimazione dei lavori lungo la Sp 14 e la Sp 103, dal mese di Agosto, si attende di verificare se le percorrenze anche dei mezzi pubblici subiranno un miglioramento in termini di "tempo"
Attuazione pari al 70%

044.2 – Pedonalizzazione centri storici e ZTL

RESPONSABILE: Geom. Giovanni Paolino

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il programma prevede la riqualificazione di alcune aree del centro cittadino attraverso l'attuazione dei progetti per limitare l'uso degli autoveicoli nei centri attraverso l'installazione di apparecchiature elettroniche per controllare i varchi di accesso alle zone ZTL

Obiettivi raggiunti:

Durante i mesi estivi l'Amministrazione ha proceduto nel verificare rispetto alle proprie linee programmatiche le eventuali necessità di revisione della definizione di un nuovo perimetro di "ZTL"
Attuazione pari al 10%

3.4 PROGRAMMA n.045. GESTIONE SPORTELLO UNICO

045.1 – Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) costituisce l'interfaccia unica per gli imprenditori che intendono avviare, ampliare, rilevare attività produttive. Con la sua istituzione avvenuta con il D.Lgs. 112/98, sono state trasferite ai Comuni varie competenze, tra cui quelle in materia di attività produttive. Lo Sportello unico è così diventato titolare e responsabile verso il cittadino dei provvedimenti per l'apertura, l'ampliamento e la cessazione di impianti. L'obiettivo – così come rilanciato dalla recente normativa – punta nel gestire all'intero i procedimenti amministrativi, rilasciando una sola autorizzazione con un unico interlocutore per l'imprenditore fornendo un'unica interfaccia fra utente e Pubblica Amministrazione; in particolare di quella del Comune, ma anche degli Enti esterni (Azienda USL, ARPA, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Amministrazione Provinciale, ecc). Si fa riferimento in particolare alla nuova disciplina dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) che racchiude circa 7 procedimenti amministrativi e, per la quale, il SUAP ha il compito del rilascio dell'autorizzazione a seguito dell'approvazione da parte degli enti competenti.

Obiettivi raggiunti:

Le attività dello sportello avvengono esclusivamente on-line divenendo l'unica interfaccia con le imprese. Sono in corso varie ipotesi di lavoro per la predisposizione di una Brochure informativa
Attuazione pari al 85%

3.4 PROGRAMMA n.046. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

046.1 - Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

I Piani attuativi, in corso di attuazione ed approvati, implicano una serie di attività amministrative e tecniche che impegnano l'ufficio urbanistica per un numero significativo di anni. Gli uffici verificano e controllano l'esecuzione delle opere oltre alla corrispondenza delle stesse con gli impegni convenzionali sottoscritti. Tali attività si sviluppano in un lasso di tempo di parecchi anni che vanno da un minimo di 5 ad un max di 10 anni a seconda della validità e durata della convenzione accessiva al piano. Anche per l'anno in corso verranno garantiti i procedimenti avviati secondo le seguenti modalità:

per i piani in istruttoria o che verranno sottoposti all'attenzione dell'amministrazione, si procederà all'istruttoria ed elaborazione dei relativi pareri fino a giungere alla adozione e alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

per quelli approvati assicurare la rapida conclusione degli aspetti procedurali preordinati alla stipula della convenzione, per poi attivare il regolare svolgimento della edificazione con particolare riguardo alla esecuzione e al controllo delle opere di urbanizzazione;

assicurare il puntuale adempimento delle obbligazioni convenzionali, confrontandole con quelle contenute nel del Piano dei Servizi e nelle relative schede di progetto, alle opere effettivamente previste dalle singole convenzioni, apportando le correzioni verificatesi in corso di formazione delle convenzioni, ove necessario;

garantire il coordinamento fra le opere di urbanizzazione da eseguirsi (a scampo oneri o quale onere aggiuntivo) da parte dei singoli operatori e le opere pubbliche.

Confronto con il Piano dei Servizi con la fase di monitoraggio dell'attuazione e della gestione di quanto previsto nel Piano dei Servizi stesso almeno con cadenza annuale. Durante la fase di monitoraggio è possibile individuare misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Obiettivi raggiunti:

Con l'insediamento della nuova Amministrazione si è reso necessario riaccordare le attività in corso con le linee programmatiche della parte politica. Attualmente sono in corso delle verifiche sugli indirizzi generali da attuare.
Attuazione pari al 20%

046.2 –Elaborazione progetto toponomastica per la creazione di una banca dati degli edifici esistenti sul territorio comunale.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Nel corso di questi ultimi anni è stata creata una banca dati informatizzata della numerazione civica esistente mediante un rilievo generale su tutto il territorio del comune. Il rilievo prevedeva di raccogliere anche informazioni relative agli edifici esistenti, tipologia edilizia numero dei piani epoca di costruzione ecc.

La proposta progettuale prevede di creare una scheda informatica che mediante la numerazione civica permette di avere informazioni dell'edificio ad essa legato.

Obiettivi raggiunti

La prima parte dell'anno è stata impiegata per verificare la banca dati. Con la collaborazione di un professionista, da individuarsi, si procederà al trasferimento dei dati sul programma.
Attuazione pari al 45%

f

3.4 PROGRAMMA n.047. MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

047.1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016

RESPONSABILE: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Gli interventi che si intendono realizzare sono quelli previsti dal Piano triennale dei lavori pubblici 2014-2016 aggiornato in sede di approvazione del bilancio a seguito delle valorizzazioni dei beni pianificati dall'Amministrazione. L'elenco degli interventi, ne quantifica anche i costi preventivi.

Obiettivi raggiunti

L'attuazione dei lavori pubblici, ha necessitato di una revisione a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione coniugata dai vincoli del patto di stabilità anno 2014.
Attuazione pari al 15%

047.2 – Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale

RESPONSABILE: arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il programma prevede una analisi puntuale delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici, negli spazi a verde ed a verde attrezzato, lungo i percorsi pedonali e sugli attraversamenti stradali. Lo scopo è la redazione di un piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche che consenta di calendarizzare gli interventi di sostenibilità urbana da eseguire.

Obiettivi raggiunti

Non è ancora stato dato avvio alla fase progettuale.
Attuazione pari al 0%

X

047.3 – Manutenzione patrimonio demaniale

RESPONSABILE: Arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma:

Il programma intende attivare delle azioni rivolte al mantenimento in efficienza del patrimonio pubblico attraverso interventi adeguati di manutenzione periodica e programmata mediante anche l'attivazione di un procedimento che pone i fruitori e/o i cittadini in una posizione di collaborazione con l'Ente mediante la segnalazioni in forma scritta (e-mail, fax, con un modulo disponibile presso gli sportelli) o telefonicamente, ai recapiti abitualmente utilizzati.

Obiettivi raggiunti:

E' stato confermato dalla nuova amministrazione la volontà di procedere con una sempre più puntuale informatizzazione delle attività di gestione manutentiva dei beni Comunali oltre che una presenza costante del personale operato a intervenire in modo puntuale.
Attuazione pari al 75%

3.4 PROGRAMMA n.048. VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

048.1 - Piano Casa - TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Rossana Rossoni

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Si prevede di proseguire con il progetto che in questi anni ha riscosso molto interesse tra i proprietari degli immobili in diritto di superficie così come esplicitato dalla Legge 448/98 e s.m.i. L'anno 2014 sarà caratterizzato dalla rivisitazione delle modalità di cessione e dei criteri di stima stabiliti con la delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 18/07/2007.

Obiettivi raggiunti:

I primi mesi dell'anno 2014 sono stati dedicati alla chiusura delle pratiche che riguardavano rateizzazioni da concludere.
Attuazione pari al 50%

A

048.2 – Valorizzazione - Alienazioni

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

La valorizzazione dei beni immobiliari permette, di introdurre nuove risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di nuovi investimenti per servizi e/o manutenzione dei beni Comunali.

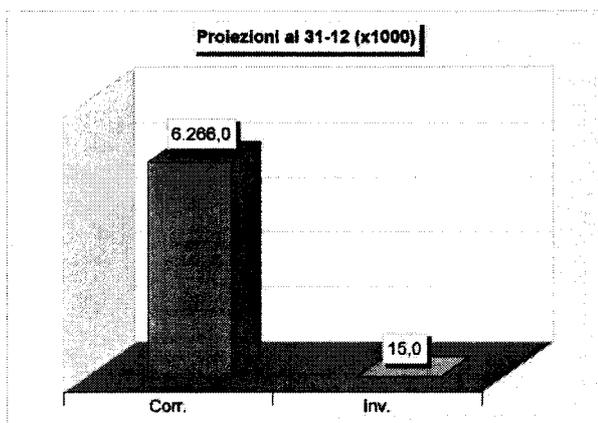
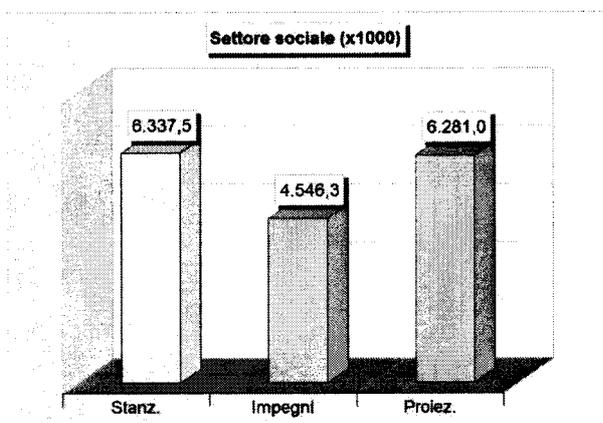
Obiettivi raggiunti:

Nel primo semestre dell'anno 2014 è stato sottoscritto il contratto d'affitto con l'ASL per gli spazi di proprietà comunale all'interno del "polo Don Maggioni", all'indizione di bando per l'alienazione degli spazi di via Lippi.
Attuazione pari al 85%

P

Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Settore sociale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
SETTORE SOCIALE			
Spesa corrente	6.322.459,00	4.535.487,94	6.266.002,00
Spese per investimento	15.000,00	10.797,00	15.000,00
Totale programma	6.337.459,00	4.546.284,94	6.281.002,00



VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA
“SERVIZI SOCIALI, SANITA' E POLITICHE ABITATIVE”

Le azioni e gli interventi realizzati nella prima parte dell'esercizio finanziario 2014 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nella RPP. Le attività di programma di tutti i servizi hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei progetti:

Progetto n. 1: “I Giovani al Centro”

FINALITA' DEL PROGETTO

Mettere a sistema un **Piano di Governance** delle politiche giovanili che includa la rappresentanza dei gruppi di giovani formali ed informali, la componente politica e tecnica.

Sviluppare la **socializzazione e l'aggregazione** tra la popolazione giovanile, costruire percorsi di inserimento e integrazione, **prevenire il disagio** e valorizzare il **protagonismo giovanile**.

Stato di attuazione del progetto

Nel primo semestre dell'anno sono state regolarmente svolte le seguenti attività previste dal progetto:

- costituzione del Tavolo distrettuale di coordinamento delle politiche giovanili (rappresentanza politica, tecnica e dei gruppi giovanili)
- realizzazione di un percorso formativo rivolto a giovani e ad operatori sulla gestione delle web radio al fine della implementazione di una postazione presso il CAG di Pioltello;
- avvio delle attività relative alla “Certificazione delle esperienze” in collaborazione con la Provincia di Milano.
- Realizzazione di un percorso di educazione alla legalità con i giovani del CAG in collaborazione con la Polizia Locale e le associazioni del territorio;
- Realizzazione di una serie di seminari e di lavori di approfondimento con gruppi di genitori aventi a tema le difficoltà educative con i figli adolescenti .

Progetto n. 2: “ Facilitare l'inserimento sociale delle donne straniere neo arrivate”

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto intende sostenere le famiglie straniere neo ricongiunte al fine di consentire una loro piena partecipazione alla comunità locale, prevedendo, nella realizzazione delle azioni, il coinvolgimento attivo delle realtà del volontariato e dell'associazionismo in quanto elementi qualificanti del territorio.

Obiettivo specifico del progetto è quello di garantire pari opportunità di inserimento alle donne immigrate del territorio, rispettando le loro specificità culturali in un percorso di cittadinanza

attiva.

Stato di attuazione del progetto

Le attività progettuali nel primo semestre dell'anno hanno raggiunto un gruppo di 41 donne e 16 bambini di oltre 10 nazionalità diverse che hanno partecipato alle azioni con continuità e costanza. Tra i vari laboratori proposti è stato realizzato un corso di italiano L2 basato sulle linee guida QCER (Quadro europeo comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa), laboratori di sartoria e di informatica, nonché uscite sul territorio (biblioteca, consultorio, ecc) e incontri con esperti (sportello stranieri, sportello al cittadino, Croce Verde, ecc) finalizzati a facilitare l'accesso ai servizi del territorio.

Nel mese di maggio è stato somministrato alle donne un questionario di gradimento del servizio dal quale è emersa la loro buona soddisfazione in particolare relativamente alle uscite sul territorio e gli incontri con esperti.

Le attività riprenderanno a settembre con un nuovo gruppo di donne che si costituirà a seguito della riapertura delle iscrizioni.

Progetto n. 3: "Interventi per l'inclusione sociale"

FINALITA' DEL PROGETTO

- Puntuale monitoraggio delle situazioni a rischio sfratto anche attraverso intese con l'Autorità Giudiziaria.
- Sostegno alle famiglie sfrattate attraverso l'individuazione dei diversi percorsi individualizzati per affrontare l'emergenza abitativa partendo dall'analisi delle caratteristiche del nucleo.

Stato di attuazione del progetto

Nel corso del primo semestre dell'anno si è provveduto a:

- concordare modalità di raccordo con l'autorità giudiziaria al fine di programmare gli interventi relativi all'esecuzione degli sfratti;
- attuare il sostegno per i nuclei sfrattati secondo l'atto di indirizzo sfratti che individua le diverse tipologie di sostegno ai nuclei familiari sottoposti a procedura esecutiva di sfratto in funzione della diversa prognosi della famiglia (capacità reddituale, fragilità ecc.) come segue:
 1. sistemazione alloggiativa temporanea, intendendosi per tale il supporto temporaneo (intervento ponte) in attesa che si perfezioni l'iter di assegnazione di un alloggio ERP (Tempo 3/9 mesi)
 2. sistemazione alloggiativa di emergenza, intendendosi per tale il supporto all'autonomia abitativa in attesa che si perfezioni una locazione o altra forma in autonomia (Tempo 15/30 Giorni);
 3. sostegno economico alla locazione, intendendosi per tale l'erogazione di una provvidenza finalizzata alla stipula di un contratto di locazione.

destinando tali interventi esclusivamente a nuclei familiari con le caratteristiche sotto riportate e individuando adeguati indicatori in ordine alla fragilità economica, sociale e di prognosi futura:

- nuclei con minori,
- composti solo da anziani e o disabili;
- inseriti, o con domanda in fase di perfezionamento per l'inserimento, nella graduatoria ERP;
- con ISEE ERP inferiore a € 10.000

Si è provveduto, inoltre, a formare apposita graduatoria per l'avvio degli aventi diritto alla locazione in canone concordato per immobili di proprietà di terzi che secondo convenzione urbanistica sono tenuti a recepire le indicazioni dell'Ente.

Progetto n. 4: “ Facilitare l'autonomia lavorativa ed abitativa dei diversamente abili ”

FINALITA' DEL PROGETTO

Garantire ai cittadini diversamente abili, con adeguate capacità residue, l'accesso a percorsi di potenziamento delle proprie autonomie nella prospettiva di una vita adulta indipendente.

- Analisi di fattibilità in collaborazione con il terzo settore per l'avvio di appartamenti protetti a bassa intensità assistenziale quali unità di offerta sperimentale da avviare sul territorio dell'ASL MI 2 in alternativa alle attuali unità di offerta ad alta protezione.
- Analisi di fattibilità per un servizio inserimenti lavorativi per disabili a livello distrettuale.

Stato di attuazione del progetto

E' stato avviato un Tavolo di lavoro interdistrettuale tra uffici di piano ed enti del terzo settore gestori di interventi nell'area della disabilità con il compito di raccolta e analisi dei bisogni del territorio e sviluppo di un'ipotesi progettuale.

Per quanto riguarda il Servizio Inserimenti lavorativi l'ufficio di piano ha elaborato, come previsto, l'analisi di fattibilità per la gestione associata del servizio che sarà a breve presentata al tavolo politico intercomunale per le opportune valutazioni.

Progetto n. 5: “ Potenziare gli affidi familiari

FINALITA' DEL PROGETTO

Garantire la tutela dei minori e il contestuale recupero delle capacità genitoriali attraverso interventi che tengano conto della necessità per il minore di mantenere legami con il proprio territorio e di vivere in un contesto di tipo familiare.

Le linee di intervento progettuali sono finalizzate a:

- Sviluppare un sistema territoriale per l'accoglienza che coinvolga attraverso l'attivazione delle realtà del territorio (Parrocchie, Associazioni, Servizi) le famiglie disponibili a sostenere i minori in difficoltà.
- Garantire supporto ed accompagnamento alle famiglie candidate all'accoglienza e alle famiglie di origine.

Stato di attuazione del progetto

E' stato avviato un Tavolo di lavoro distrettuale (Distretto sociale) con il compito di raccolta e analisi dei bisogni del territorio e sviluppo di un'ipotesi progettuale.

Sono in corso incontri con i responsabili dei comuni del Distretto e con i soggetti pubblici del territorio.

Progetti n. 6 e 7: " Ci troviamo in biblioteca", "Raccordo asili nido e scuole dell'infanzia",

I progetti sono in corso di svolgimento nel corrente anno educativo (2014_2015).

I risultati verranno presentati, come d'abitudine, dalla responsabile dell'attuazione, sig.ra Giuditta Leoni, dopo un significativo periodo di osservazione (settembre-dicembre) con la relazione al Rendiconto di Gestione 2014.

Il Responsabile

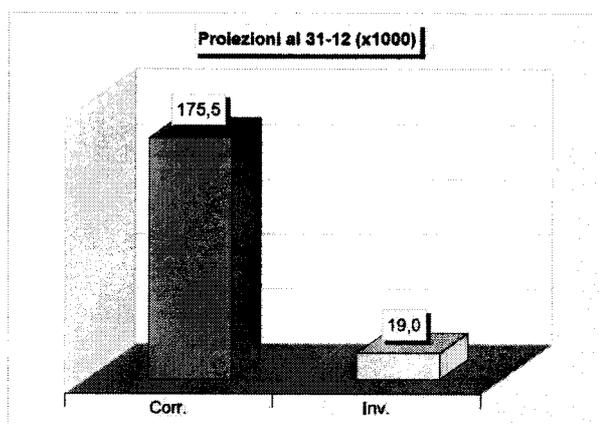
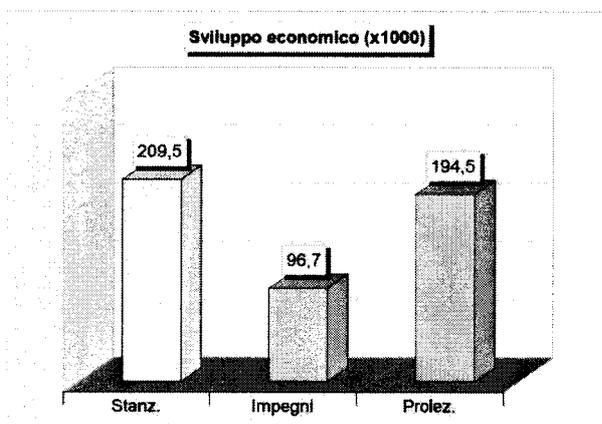
Serena Bini

Il Dirigente

Franco Bassi

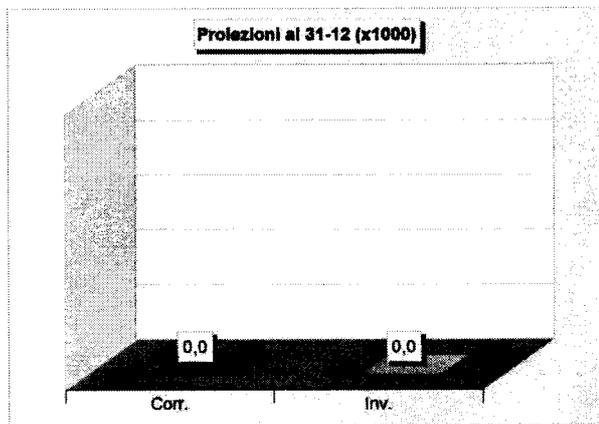
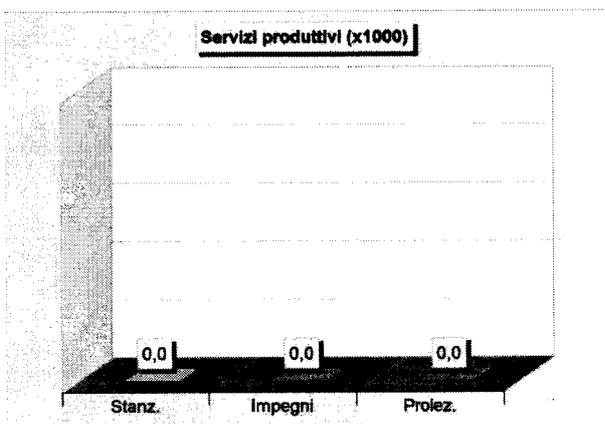
Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Sviluppo economico

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
SVILUPPO ECONOMICO			
Spesa corrente	190.500,00	81.391,21	175.500,00
Spese per investimento	19.000,00	15.335,40	19.000,00
Totale programma	209.500,00	96.726,61	194.500,00



Lo stato di attuazione dei singoli programmi 2014
Programma: Servizi produttivi

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)	Competenza		
	Stanz. attuali	Impegni	Proiez. al 31-12
SERVIZI PRODUTTIVI			
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
Totale programma	0,00	0,00	0,00



Riequilibrio della gestione 2014 **L'operazione di riequilibrio della gestione**

Il riequilibrio della gestione è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario di bilancio. Questo obiettivo viene raggiunto con la copertura delle maggiori esigenze di spesa che abbiano, in qualche modo, intaccato l'equilibrio complessivo del bilancio di competenza (equilibrio tra fabbisogno e disponibilità).

Mentre la ricognizione sullo stato di attuazione generale dei programmi - unitamente alla verifica sul permanere degli equilibri di bilancio - sono adempimenti obbligatori che il consiglio comunale deve comunque deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di un sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di un sua precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio finanziario della gestione, di per sé stessa, non è un adempimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità del comune di riportare il bilancio in pareggio in modo efficace e tempestivo è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che portano talvolta al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili, o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non necessariamente eccezionale.

Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria, quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate: quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati. Un riequilibrio che implichi l'ammissione di una limitata situazione di squilibrio, ripianabile con i normali mezzi di bilancio, sarà un'operazione del tutto normale nella vita del comune. Diverso, naturalmente, è il caso nel quale questa manovra comporti l'iscrizione in contabilità di poste di dimensioni tali da alterare gravemente l'equilibrio generale delle finanze correnti, e che obblighi l'ente a sanare la situazione con la vendita di parte del proprio patrimonio disponibile o, in particolari circostanze, addirittura con la contrazione di un mutuo passivo (debiti fuori bilancio di parte investimento).

In ogni caso, e qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti tecnico/amministrativi:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse, con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate, oppure con il contenimento delle spese originariamente previste. Si esce da questa situazione solo in due modi: reperendo nuove risorse o riducendo le spese a suo tempo previste.

Riequilibrio della gestione 2014 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, a cui deve fare seguito il tempestivo ripianamento attuato con l'iscrizione di un importo della stessa entità nella parte spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- La previsione della chiusura dell'esercizio corrente in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti previsti inferiori alle necessità di impegno) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo e non neutralizzati dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre il comune ad adottare, con uno specifico atto deliberativo, il necessario riequilibrio generale della gestione. Come indica la norma, infatti, l'organo consiliare deve dare atto "(..) del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, (...) dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo (...) per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)" (D.Lgs.267/00, art. 193/2).

In questi casi il consiglio comunale, massimo organo deliberativo dell'ente, interviene operando talune scelte che permettono il rientro alla situazione di equilibrio finanziario, e questo con la dovuta tempestività richiesta da una situazione così delicata. Va scongiurato, infatti, il rischio che una situazione momentanea e transitoria di mancata copertura delle esigenze di spesa si trasformi, in assenza di adeguati correttivi, in una condizione di pesante squilibrio strutturale, anticamera del possibile dissesto.

La tabella successiva, pertanto, riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione. Questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo, unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio.

CONTENUTO DEL RIEQUILIBRIO - 2014	Maggiori esigenze di spesa	
	Parziale	Totale
1. DEBITI FUORI BILANCIO		
- Sentenze (Art.194, lett.a)	0,00	
- Disavanzi (Art.194, lett.b)	0,00	
- Ricapitalizzazione (Art.194, lett.c)	0,00	
- Espropri (Art.194, lett.d)	0,00	
- Altro (Art.194, lett.e)	4.197,83	
	4.197,83	4.197,83
2. DISAVANZO CONSUNTIVO 2013		0,00
3. DISAVANZO EMERGENTE 2014		
- Squilibrio gestione residui	0,00	
- Squilibrio gestione competenza	0,00	
	0,00	0,00
Maggiori esigenze di spesa		4.197,83

Riequilibrio della gestione 2014 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, pena il suo scioglimento anticipato. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria nel suo naturale ambito decisionale, e cioè il consiglio comunale. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di interventi correttivi dal parte del principale organo deliberativo, comporta la perdita di autonomia del comune, con conseguente scioglimento anticipato del consiglio. Esiste infatti, un diritto/dovere di intervento immediato e risolutivo.

Lo squilibrio nei conti dell'ente è finanziabile in vari modi. Per ripristinare il pareggio, infatti, "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/3). Solo per i debiti pregressi, il comune può approvare "(..) un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (...) l'ente locale può fare ricorso a mutui (...). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (...)" (D.Lgs.267/00, art. 194/2-3).

Per quanto riguarda il richiamo all'indebitamento, come mezzo residuale per la copertura del maggiore fabbisogno di risorse stabilito dalla norma, bisogna però precisare che questa possibilità residuale è limitata al solo finanziamento di debiti fuori bilancio di parte investimento.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti;
- Adottando un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci del biennio successivo;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso.

FINANZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO - 2014	Risorse destinate al riequilibrio	
	Parziale	Totale
1. DISPONIBILITA' DEL BILANCIO 2014		
- Maggiori entrate correnti	0,00	
- Economie di spesa corrente	4.197,83	
	4.197,83	4.197,83
2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO		0,00
3. DISPONIBILITA' DEI BILANCI 2015/2016		
- Quota a carico del bilancio 2015	0,00	
- Quota a carico del bilancio 2016	0,00	
	0,00	0,00
4. ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE		0,00
5. MUTUO A FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INVESTIMENTI		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		4.197,83

**Verifica dello stato di accertamento delle entrate
Il riepilogo generale delle entrate**

Al pari di qualsiasi azienda che opera nel mercato, seppure regolato dalle norme particolari e specifiche della pubblica amministrazione, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre - raggruppate in aggregati omogenei denominati "Titoli" - sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi.

Le entrate di competenza sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia la gestione corrente, ossia le spese di funzionamento, che gli interventi in conto capitale, e pertanto le spese di investimento. L'Amministrazione può mettere in atto i propri programmi di spesa senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le aspettative di entrata (previsioni) in sufficienti crediti effettivi (accertamenti). L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio acquisendo i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria; le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono infatti finanziate proprio da questo tipo di entrata.

Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'intervento; nel momento della verifica infrannuale (Ricognizione sugli equilibri di bilancio), pertanto, ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà necessariamente un limitato stato di impegno della relativa spesa.

Le seguenti tabelle, al pari di quelle riportate nelle pagine successive, indicano sia l'ammontare degli accertamenti già registrati in contabilità finanziaria che la stima di questi valori proiettata alla data di chiusura dell'esercizio (proiezione finale al 31-12).

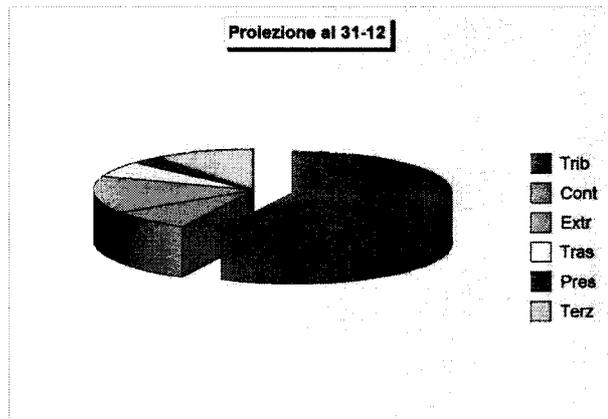
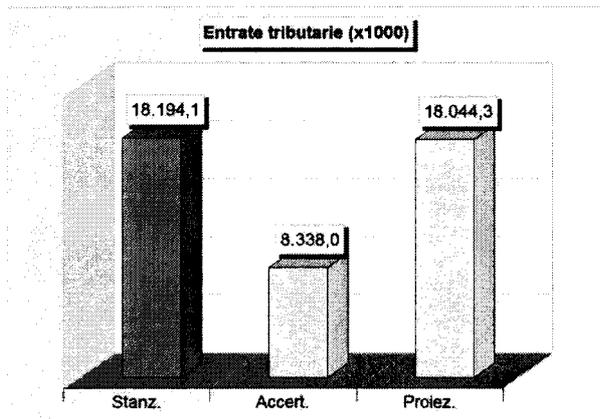
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	18.194.120,00	8.337.981,00	45,83 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.616.450,00	1.188.678,10	45,43 %
Tit.3 - Extratributarie	4.746.008,00	2.406.463,54	50,71 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.961.625,00	1.538.572,10	78,43 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.098.027,41	34,31 %
Totale	31.718.203,00	14.569.722,15	45,93 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Tributarie	18.194.120,00	18.044.301,00	-149.819,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.616.450,00	2.625.176,00	8.726,00
Tit.3 - Extratributarie	4.746.008,00	4.657.109,00	-88.899,00
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.961.625,00	1.950.626,00	-10.999,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Parziale	31.718.203,00	31.477.212,00	-240.991,00
Avanzo di amministrazione	0,00	432.740,00	432.740,00
Totale	31.718.203,00	31.909.952,00	191.749,00

**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
Le entrate tributarie**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2014 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	7.611.630,00	4.382.663,12	57,58 %
Categoria 2 - Tasse	4.630.000,00	2.199.102,04	47,50 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.952.490,00	1.756.215,84	29,50 %
Totale	18.194.120,00	8.337.981,00	45,83 %

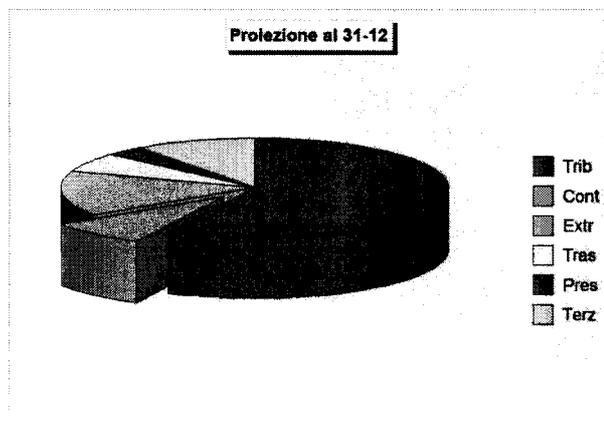
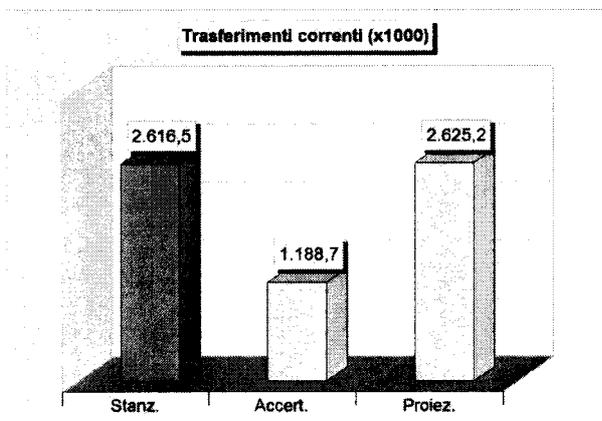
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2014 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Imposte	7.611.630,00	9.113.630,00	1.502.000,00
Categoria 2 - Tasse	4.630.000,00	4.630.000,00	0,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.952.490,00	4.300.671,00	-1.651.819,00
Totale	18.194.120,00	18.044.301,00	-149.819,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
I contributi e trasferimenti correnti**

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	467.426,00	225.910,60	48,33 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	109.900,00	12.000,00	10,92 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.060.143,00	592.914,99	55,93 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	13.000,00	2.742,70	21,10 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	965.981,00	355.109,81	36,76 %
Totale	2.616.450,00	1.188.678,10	45,43 %

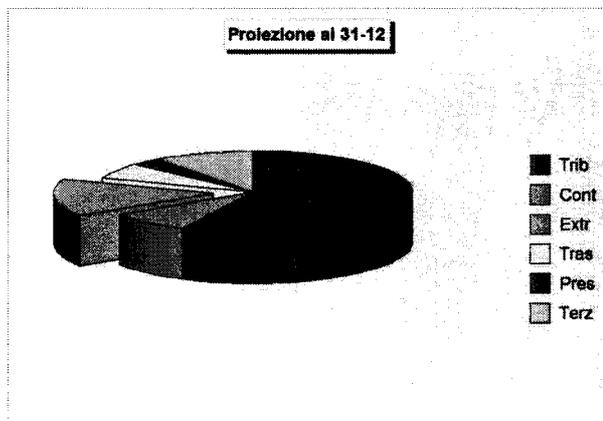
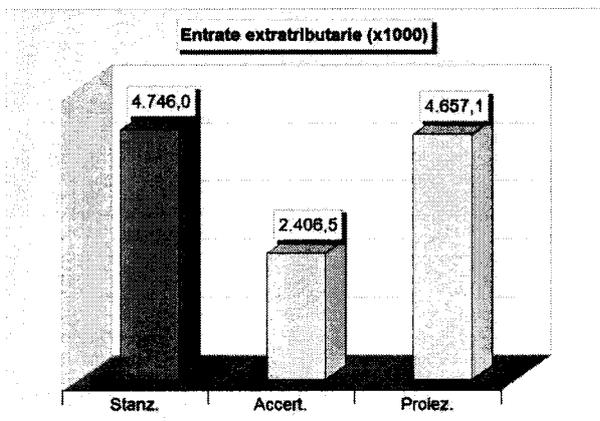
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	467.426,00	532.934,00	65.508,00
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	109.900,00	39.000,00	-70.900,00
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.060.143,00	1.060.143,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	13.000,00	13.000,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	965.981,00	980.099,00	14.118,00
Totale	2.616.450,00	2.625.176,00	8.726,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
Le entrate extratributarie**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	870.500,00	266.244,23	30,59 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	2.902.825,00	1.302.022,43	44,85 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	21.000,00	22.195,76	105,69 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	320.203,00	200.202,34	62,52 %
Categoria 5 – Proventi diversi	631.480,00	615.798,78	97,52 %
Totale	4.746.008,00	2.406.463,54	50,71 %

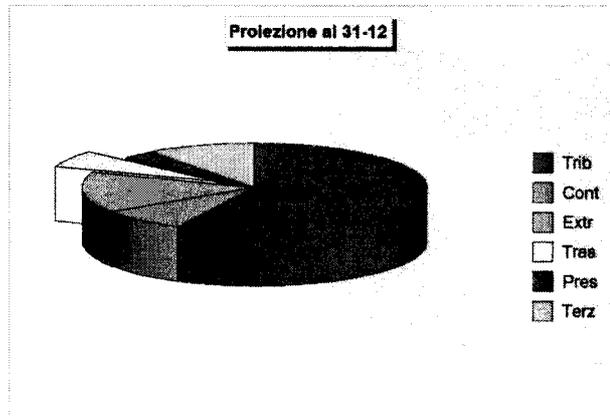
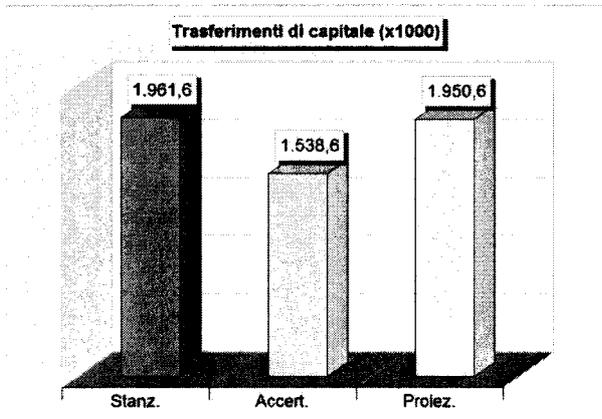
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	870.500,00	855.500,00	-15.000,00
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	2.902.825,00	2.798.555,00	-104.270,00
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	21.000,00	23.000,00	2.000,00
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	320.203,00	320.203,00	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	631.480,00	659.851,00	28.371,00
Totale	4.746.008,00	4.657.109,00	-88.899,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti**

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	250.000,00	30.668,92	12,27 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	27.625,00	25.625,00	92,76 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.684.000,00	1.482.278,18	88,02 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	1.961.625,00	1.538.572,10	78,43 %

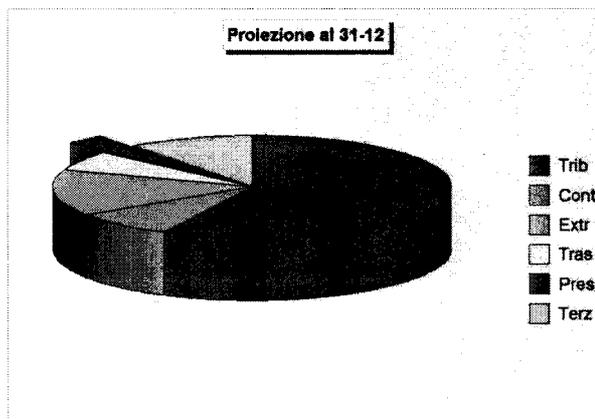
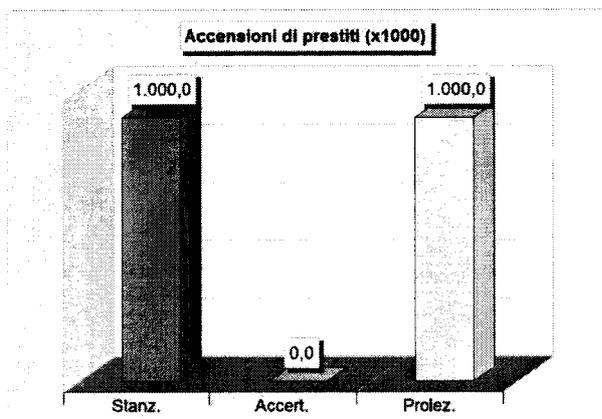
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	250.000,00	239.001,00	-10.999,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	27.625,00	27.625,00	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.684.000,00	1.684.000,00	0,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	1.961.625,00	1.950.626,00	-10.999,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
Le accensioni di prestiti**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	1.000.000,00	0,00	0,00 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00



**Verifica dello stato di impegno delle uscite
Il riepilogo generale delle uscite**

La ricognizione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi originariamente previsti ma analizza anche l'andamento dei principali aggregati di spesa dell'esercizio corrente. Il tutto, per fornire una sufficiente visione d'insieme sullo stato di salute del bilancio.

Questo tipo di verifica tende ad escludere la presenza di fenomeni distorsivi che alterano l'equilibrio del bilancio di competenza. Anche se l'andamento tendenziale delle entrate è soddisfacente, in quanto le previsioni di accertamento stimate alla data di chiusura dell'esercizio confermano l'affidabilità degli stanziamenti attuali, ciò non significa necessariamente che l'intero bilancio sia in equilibrio di competenza. Perché ciò si verifichi, infatti, è necessario considerare anche l'andamento tendenziale delle spese correnti che possono subire incrementi non previsti.

La pressione sull'equilibrio tra le entrate (fonti di finanziamento) e le uscite (programmi di spesa) può nascere da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili non ancora iscritti in bilancio ma anche, ed è un fenomeno che si verifica spesso nei periodi di incremento del tasso di inflazione, dalla necessità di adeguare le previsioni di spesa ai variati costi di mercato dei fattori produttivi che devono ancora essere acquistati dall'ente.

Le previsioni di spesa, infatti, subiscono pesantemente l'andamento congiunturale dei prezzi (inflazione reale), come ne risentono pure gli stanziamenti di bilancio accantonati per il rimborso dei prestiti, qualora questi ultimi si riferiscono a dei mutui passivi contratti dall'ente con la condizione di "tasso variabile".

La proiezione delle necessità di spesa al 31-12, esposta nel successivo prospetto, confermerà o meno l'affidabilità delle attuali previsioni. Un'espansione delle uscite, non coperta da nuovi o ulteriori mezzi reperibili con le normali operazioni e dinamiche finanziarie di bilancio, obbliga il consiglio comunale ad intervenire per ripianare lo squilibrio della gestione di competenza.

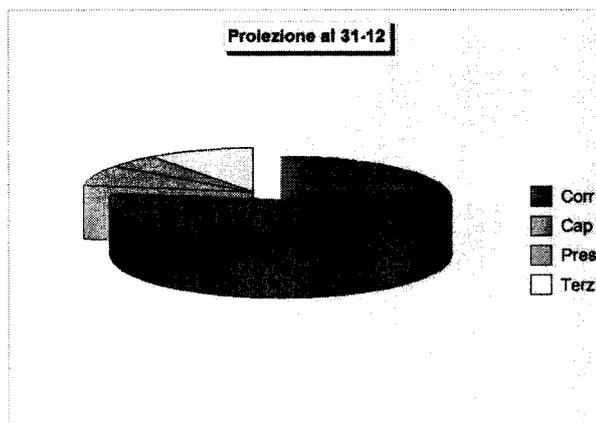
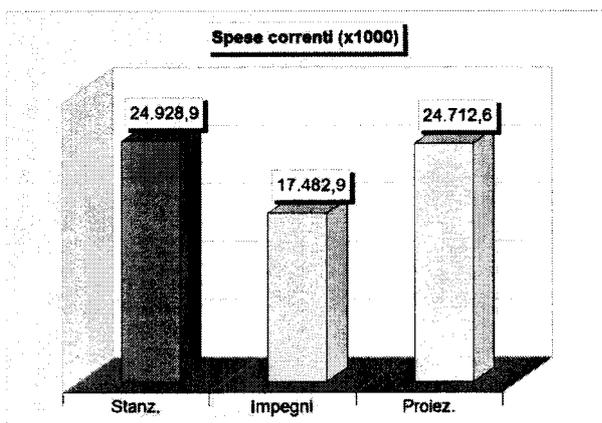
GRADO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2014 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	24.928.878,00	17.482.934,26	70,13 %
Tit.2 - In conto capitale	2.014.125,00	697.758,29	34,64 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.575.200,00	270.127,49	17,15 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.120.638,01	35,02 %
Totale	31.718.203,00	19.571.458,05	61,70 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE USCITE 2014 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	24.928.878,00	24.712.586,00	-216.292,00
Tit.2 - In conto capitale	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.575.200,00	1.575.200,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Parziale	31.718.203,00	31.909.952,00	191.749,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale	31.718.203,00	31.909.952,00	191.749,00

Verifica sullo stato di impegno delle uscite Le spese correnti

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE CORRENTI 2014 (Tit.1: Correnti)	Competenza		% impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	24.928.878,00	17.482.934,26	70,13 %
Tit.2 - In conto capitale	2.014.125,00	697.758,29	34,64 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.575.200,00	270.127,49	17,15 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.120.638,01	35,02 %

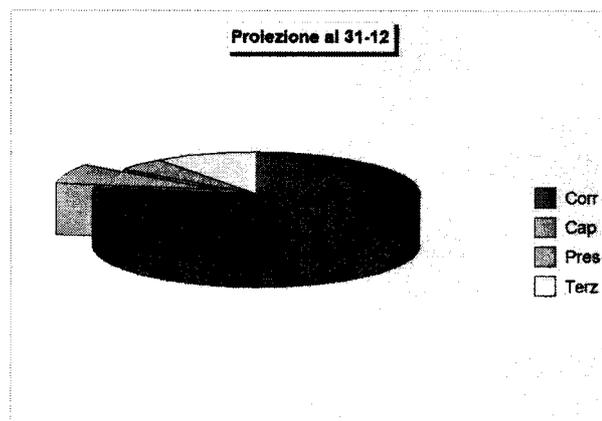
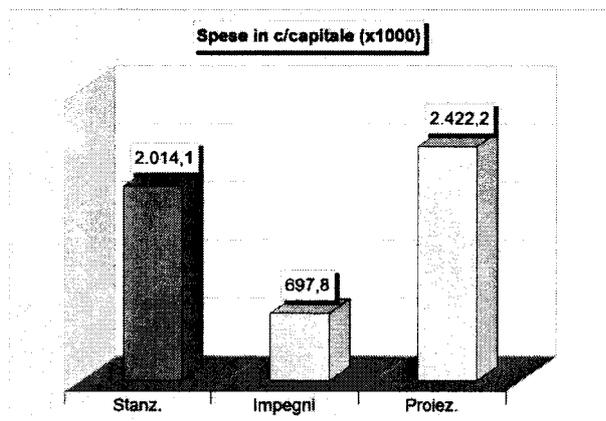
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE CORRENTI 2014 (Tit.1: Correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	24.928.878,00	24.712.586,00	-216.292,00
Tit.2 - In conto capitale	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.575.200,00	1.575.200,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00



**Verifica sullo stato di impegno delle uscite
Le spese in conto capitale**

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2014 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	24.928.878,00	17.482.934,26	70,13 %
Tit.2 - In conto capitale	2.014.125,00	697.758,29	34,64 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.575.200,00	270.127,49	17,15 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.120.638,01	35,02 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2014 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	24.928.878,00	24.712.586,00	-216.292,00
Tit.2 - In conto capitale	2.014.125,00	2.422.166,00	408.041,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.575.200,00	1.575.200,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00



Verifica sullo stato di impegno delle uscite Il rimborso di prestiti

GRADO DI IMPEGNO DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2014 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Impegni	% Impegnato
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	575.200,00	270.127,49	46,96 %
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		575.200,00	270.127,49	46,96 %
Totale		1.575.200,00	270.127,49	17,15 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2014 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	Scostamento
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	575.200,00	575.200,00	0,00
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		575.200,00	575.200,00	0,00
Totale		1.575.200,00	1.575.200,00	0,00

